



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE ATTUAZIONE NUOVE OPERE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-176.0.0.-11

L'anno 2018 il giorno 02 del mese di Marzo il sottoscritto Grassi Mirco in qualita' di dirigente di Direzione Attuazione Nuove Opere, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO "PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA"- WATERFRONT DI LEVANTE. AFFIDAMENTO AD AMIU GENOVA SPA DELLE OPERE DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI INQUINANTI O POTENZIALMENTE TALI PRESENTI NELL'EDIFICIO EX ANSALDO NIRA, SITO IN VIA DEI PESCATORI 35, IN PARZIALE MODIFICA DELLA D.D. N. 2017/176.0.0./115 IN DATA 29.12.2017.-C.U.P. B33B17000010001-MOGE 17080

Adottata il 02/03/2018
Esecutiva dal 05/03/2018

02/03/2018	GRASSI MIRCO
------------	--------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE ATTUAZIONE NUOVE OPERE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-176.0.0.-11

OGGETTO “PATTO PER LA CITTA’ DI GENOVA”- WATERFRONT DI LEVANTE. AFFIDAMENTO AD AMIU GENOVA SPA DELLE OPERE DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI INQUINANTI O POTENZIALMENTE TALI PRESENTI NELL’EDIFICIO EX ANSALDO NIRA, SITO IN VIA DEI PESCATORI 35, IN PARZIALE MODIFICA DELLA D.D. N. 2017/176.0.0./115 IN DATA 29.12.2017.-C.U.P. B33B17000010001-MOGE 17080

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso:

- che in data 26 novembre 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco hanno sottoscritto il “Patto per la Città di Genova”, contenente interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Genova, in riferimento alle risorse assegnate con Delibera CIPE 56/2016, Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4.4.2017 – Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, e che le modalità di erogazione delle risorse previste dal Patto sono contenute nelle delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016;
- che tra gli interventi ricompresi all’interno del Patto è previsto il recupero del “Waterfront di Levante”, con un finanziamento assegnato pari ad Euro 13.500.000,00.

Preso atto:

- che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 253 in data 28.10.2017, esecutiva, si è provveduto ad accettare la donazione, da parte dello studio professionale “Renzo Piano .Building Workshop” (“RPBW”) del *masterplan* “Waterfront di Levante”, volto a valorizzare le relazioni fra città e mare, in termini di sostenibilità dell’ambiente e di attrattività sociale ed economica delle attività insediabili;
- che il *masterplan* “Waterfront di Levante” prevede quale punto fondamentale – punto 3 dell’Introduzione del documento - la realizzazione di un “canale-urbano” o darsena navigabile a ridosso delle mura antiche della città, interessante, in particolare, gli spazi oggi in concessione alla Fiera di Genova S.p.A. (padiglioni “C” “M” e “Fiat”) e il sedime dell’edificio ad uffici, oggi in disuso, denominato Ex Ansaldo - NIRA, di civica proprietà, sito in Via dei Pescatori 35;
- che ai fini della realizzazione del suddetto intervento, risulta prioritario procedere alla demolizione dell’edificio Ex Ansaldo – NIRA;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 313 in data 21.12.017, esecutiva, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'esecuzione degli interventi di bonifica propedeutici alla demolizione dell'immobile in argomento - consistenti nella rimozione dallo stesso di materiali contenenti amianto ed altre sostanze inquinanti, per un importo complessivo della spesa, da quadro economico, di Euro 760.526,16, dando mandato agli Uffici per gli adempimenti necessari;
- che con determinazione dirigenziale n. 2017/176.0.0./115 in data 29.12.2017, esecutiva dal 04.01.2018, si è provveduto all'affidamento ad AMIU Genova S.p.A, ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016, delle opere di bonifica da amianto propedeutiche alla demolizione dell'edificio NIRA, per l'importo lavori di Euro 531.037,90, con un importo complessivo, da quadro economico, pari al sopra visto importo di Euro 760.526, 16, I.V.A. compresa.

Rilevato:

- che AMIU Bonifiche S.p.A., per conto di AMIU, ha proseguito -successivamente alla adozione della sopra citata determinazione dirigenziale- la campagna di campionamenti, analisi e prove di smontaggio di tutte le componenti edilizie dell'edificio in oggetto, già avviata nel novembre 2017 in forza del contratto di servizio, atta a rilevare la presenza di materiali contenenti amianto o altre sostanze nocive, condotta con il supporto di tecnici dell'organo di vigilanza dell'ASL 3 Genovese e dell'ARPAL;
- che, in particolare, dalle prove di smontaggio, è emersa una situazione molto più complessa e onerosa rispetto a quella inizialmente prevista ed oggetto dell'affidamento di cui sopra;
- che, in ragione dei risultati evidenziati dalle predette prove di smontaggio, nonché sulla base di successive verifiche e affinamenti sulla natura materiale e tipologia costruttiva delle pareti perimetrali, è emersa l'opportunità di articolare il complessivo intervento, finalizzato alla demolizione dell'edificio NIRA, in tre distinte fasi tecniche ed economiche (A-B-C-);
- che è emerso che la quantità di amianto nelle pareti perimetrali e immediate adiacenze è tale da rendere consigliabile procedere alla relativa rimozione indipendentemente dalla bonifica degli interni;
- che è stata riscontrata altresì l'impossibilità di effettuare la rimozione dell'amianto dall'interno -come inizialmente ipotizzato- e la conseguente necessità di approntare un ponteggio di servizio all'attività di rimozione dell'amianto lungo tutto il perimetro dell'edificio;
- che, in conseguenza delle indagini di cui sopra, è invece risultato tecnicamente possibile procedere -preliminarmente alla demolizione- alla bonifica interna mediante rimozione di tutti i materiali inquinanti o potenzialmente tali presenti all'interno del fabbricato, quali tramezzature (contenenti lana di roccia), controsoffitti (all'interno dei quali si sono rinvenuti coibenti contenenti inquinanti), pavimentazioni applicate con l'impiego di collanti parimenti inquinanti ed al loro conseguente conferimento a discarica speciale;
- che, a tal conto, in relazione alla bonifica interna, con determinazione dirigenziale n. 2018/176.0.0./6 in data 07.02.2018, esecutiva dal 08.02.2018, si è provveduto all'affidamento a Ponteggi Sadis Srl delle opere di provvista, posa in opera e manutenzione di ponteggio, sul

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

solo fronte nord, a servizio delle opere di bonifica propedeutiche alla demolizione dell'edificio in oggetto, nonché dei connessi adempimenti tecnico progettuali, per un importo complessivo della spesa di Euro 48.132,47, I.V.A. compresa;

- che, conseguentemente, con nota PEC in data 08.02.2018-prot. n. 48835, allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, è stato richiesto di AMIU di formulare un'offerta in ordine alla necessaria attività di bonifica e rimozione dall'edificio di tutti i materiali inquinanti (o potenzialmente tali), nonché di controsoffitti, pavimentazioni, arredi e serramenti ivi presenti, con la sola esclusione delle parti impiantistiche stabilmente infisse e delle pareti perimetrali, allegando a tal fine apposito computo metrico estimativo, redatto con riferimento alle quantità e ai costi desunti dai prezzi vigenti od oggetto di specifiche analisi, che prevede un importo complessivo dei lavori pari ad Euro 739.502,86, di cui Euro 78.185,36 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, il tutto oltre I.V.A.

Rilevato inoltre:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 in data 13.02.2018, esecutiva, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla demolizione dell'edificio NIRA, articolato in tre distinte fasi tecniche ed economiche, ovvero-più precisamente:

A: A-1-ponteggiatura della facciata nord;

A-2- opere propedeutiche di rimozione materiali e bonifica interna, compresi serramenti;

B- rimozione e smaltimento paramento perimetrale;

C- demolizione del fabbricato;

- che AMIU, con nota PEC in data 22.02.2018- ns. prot. 67022, allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, ha riscontrato la nota del Comune, offrendo un ribasso su tutti i prezzi ribassabili riportati nel computo pari al 15,66%, a fronte di un ribasso minimo richiesto dal Comune- nella citata nota in data 08.02.2018- del 14,00%, per un importo complessivo risultante pari ad Euro 635.940,54, di cui Euro 78.185,36 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, il tutto oltre I.V.A.;
- che con nota del Coordinatore delle Risorse Tecnico-operative in data 1°/3/2018 prot. 75474, allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, è stata valutata l'offerta sopra indicata come congrua, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
- che la Direzione Attuazione Nuove Opere ha redatto a stralcio di quanto già approvato con la sopra citata deliberazione di Giunta Comunale n.28/2018, gli elaborati necessari all'esecuzione delle predette opere di bonifica, rimozione e smaltimento da eseguirsi all'interno dell'edificio in oggetto, allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, e di seguito elencati:
 - relazione tecnica;
 - computo metrico estimativo;
 - quadro economico;
 - Piano di Sicurezza e di Coordinamento
 - Documentazione fotografica;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che il quadro economico dell'intervento in oggetto, per una spesa complessiva pari ad Euro 808.658,63 è così composto:

QUADRO ECONOMICO		
“PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA”-WATERFRONT DI LEVANTE. AFFIDAMENTO AD AMIU GENOVA SPA DELLE OPERE DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI INQUINANTI O POTENZIALMENTE TALI PRESENTI NELL'EDIFICIO EX ANSALDO NIRA, SITO IN VIA DEI PESCATORI 35, IN PARZIALE MODIFICA DELLA D.D. N. 2017/176.0.0./115 IN DATA 29.12.2017.- C.U.P. B33B17000010001-MOGE 17080.		
A)	LAVORI A CORPO ribasso 15,66%	€ 661.317,50 -€ 103.562,32
B)	ONERI SPECIFICI PER LA SICUREZZA	€ 78.185,36
TOTALE A)+B)		€ 635.940,54
I.V.A. 22%		€ 139.906,92
C)	TOTALE	€ 775.847,46
E)	Somme a disposizione	€ 32.811,17
TOTALE COMPLESSIVO		€ 808.658,63

Rilevato altresì:

- che la Direzione Stazione Unica Appaltante, con nota in data 06.02.2018- prot. n 43548, ha comunicato l'avvenuta presentazione di domanda di iscrizione relativamente ad AMIU Genova S.p.A, nell'apposito Elenco che consente alle amministrazioni aggiudicatrici di effettuare affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi *in house*, istituito presso ANAC ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, disciplinato dalle Linee Guida approvate con deliberazione del Consiglio ANAC n. 951 del 20.09. 2017 (domanda di iscrizione n 1139 in data 05.02.2018);
- che AMIU Genova SpA ha altresì provveduto a presentare domanda di iscrizione nel suddetto Elenco per AMIU Bonifiche, società del gruppo AMIU, soggetta alla direzione e coordinamento di AMIU Genova SpA per il 100% del capitale sociale (domanda di iscrizione n. 0017025 del 22.02.2018).

Considerato:

- che persistono le motivazioni in ordine a capacità, competenza tecnica ed esperienza in materia di trattamento, trasporto e smaltimento di rifiuti di qualsiasi genere e natura, nonché di ottimale conoscenza dell'edificio in trattazione e delle problematiche ad esso connesse che sono state poste a fondamento della ridetta determinazione dirigenziale n. 2017/176.0.0./115 in data 29.12.2017;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che occorre pertanto, con il presente provvedimento, procedere alla approvazione dell'affidamento ad AMIU Genova S.p.A, delle opere di bonifica, rimozione e smaltimento di tutti i materiali inquinanti presenti nell'edificio, o potenzialmente tali, per un importo contrattuale a corpo di Euro 635.940,54, di cui Euro 78.185,36 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, il tutto oltre I.V.A.

Dato atto infine:

che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Visti gli artt. 107, 153 comma 5 e 192 del D.Lgs. 267/2000;

Visti gli artt. 77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova;

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si richiamano come parte integrante del presente provvedimento,

1. di approvare la documentazione progettuale, allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, relativa alle opere di bonifica, rimozione e smaltimento di tutti i materiali inquinanti- o potenzialmente tali- presenti all'interno dell'edificio ex Ansaldo-NIRA, sito in Via dei Pescatori 35, nell'ambito del complessivo intervento di demolizione dell'edificio stesso, propedeutico alla realizzazione del recupero del Waterfront di Levante, nell'ambito del "Patto per la Città di Genova";
2. di approvare l' affidamento delle opere di cui al precedente punto 1) all'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A. – AMIU Genova S.p.A. (con sede in Genova-Via d'Annunzio 27 e 75-codice fiscale 03818890109) (C.B. 22574) , riconoscendo a tal fine all'Azienda medesima, a titolo di corrispettivo, l'importo "a corpo" di Euro 635.940,54, di cui Euro 78.185,36 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, il tutto oltre I.V.A, giusta l'offerta presentata dall'Azienda medesima in data 22.02.2018-ns. prot. 67022, allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto dell'attestazione della congruità economica dell'offerta, vista la relazione in merito del Coordinatore delle Risorse Tecnico-operative in data 1°/3/20108 prot. n. 75474, allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;
4. di modificare parzialmente, in ragione di quanto approvato ai punti precedenti, il disposto della determinazione dirigenziale n. 2017/176.0.0./115 in data 29.12.2017;
5. di approvare il quadro economico dell'intervento, come riportato in parte narrativa, per un importo complessivo della spesa pari ad Euro 808.658,63;
6. di mandare a prelevare la somma complessiva di Euro 808.658,63 capitolo 74002 c.d.c. 2560 "Riqualificazione Urbana - ristrutturazione ed Ampliamento" p.d.c. 2.02.01.09.999 (Crono 340/2017) come segue:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Euro 775.847,46 – quota lavori - riducendo di pari importo l' Imp. 2018/3269 ed emettendo nuovo Imp. 2018/6970;
 - Euro 32.811,17 – quota somme a disposizione – riducendo di pari importo l'Imp. 2018/3269 ed emettendo nuovo Imp. 2018/6971;
7. di apportare le opportune modifiche contabili agli impegni emessi con DD 2017/176.0.0/115, riportandoli in disponibilità del Programma Patto per la Città di Genova – Waterfront di Levante;
 8. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 808.658,63 è finanziata con quota dei fondi FSC-Patto per la Città di Genova;
 9. di autorizzare la consegna dei lavori in pendenza della stipula del contratto attesa l'urgenza di provvedere, ai fini del rispetto della tempistica del “patto per la Città di Genova”;
 10. di provvedere, a cura della Direzione Attuazione Nuove Opere, alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del committente, nella sezione Amministrazione trasparente, in conformità a quanto previsto dall'art. 192, comma 3, de. D.Lgs. 50/2016, nonché a tutti gli altri adempimenti necessari a dare attuazione al presente provvedimento;
 11. di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 50/2016 ed art. 6 bis L. 241/1990;
 12. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Dirigente
Arch. Mirco Grassi



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-176.0.0.-11
AD OGGETTO

“PATTO PER LA CITTA’ DI GENOVA”- WATERFRONT DI LEVANTE. AFFIDAMENTO AD AMIU GENOVA SPA DELLE OPERE DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI INQUINANTI O POTENZIALMENTE TALI PRESENTI NELL’EDIFICIO EX ANSALDO NIRA, SITO IN VIA DEI PESCATORI 35, IN PARZIALE MODIFICA DELLA D.D. N. 2017/176.0.0./115 IN DATA 29.12.2017.-C.U.P. B33B17000010001-MOGE 17080

Ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE ATTUAZIONE NUOVE OPERE

RELAZIONE

**“PATTO PER LA CITTA’ DI GENOVA”-WATERFRONT DI LEVANTE.
AFFIDAMENTO AD AMIU GENOVA SPA DELLE OPERE DI BONIFICA,
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI INQUINANTI O
POTENZIALMENTE TALI PRESENTI NELL’EDIFICIO EX ANSALDO
NIRA, SITO IN VIA DEI PESCATORI 35, IN PARZIALE MODIFICA
DELLA D.D. N. 2017/176.0.0./115 IN DATA 29.12.2017.-
C.U.P. B33B17000010001-MOGE 17080.**

PROGETTO ESECUTIVO



Il Progettista
Monica geom. Innocenti

Con Delibera della Giunta Comunale 313 del 21/12/2017 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all'esecuzione degli interventi di bonifica propedeutici alla demolizione dell'immobile in argomento - consistenti nella rimozione dallo stesso di materiali contenenti amianto e altre sostanze inquinanti, per un costo complessivo pari ad Euro 623.382,10, oltre I.V.A al 22% pari a complessivi Euro 760.526,16 – dando mandato agli uffici per gli adempimenti necessari;

Con Determina Dirigenziale 2017-176.0.0.-115 del 29/12/2017 si è proceduto all'affidamento all'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.- AMIU Genova SpA delle opere di bonifica da amianto propedeutici alla demolizione dell'edificio in oggetto per il suddetto importo;

AMIU S.p.A. ha eseguito una campagna di campionamenti, analisi e prove di smontaggio di tutte le componenti edilizie atte a rilevare la presenza di materiali contenenti amianto o altre sostanze nocive dalla quale è emersa una situazione estremamente complessa, con particolare riferimento alla rimozione dell'involucro esterno, tale campagna si è conclusa con un preventivo di € 1.911.220,961 che, peraltro, non prevedeva alcune lavorazioni comunque necessarie;

La campagna di campionamenti, analisi e prove di smontaggio di tutte le componenti edilizie dell'edificio in oggetto, già avviata nel novembre 2017 in forza del contratto di servizio, atta a rilevare la presenza di materiali contenenti amianto o altre sostanze nocive, condotta con il supporto di tecnici dell'organo di vigilanza dell'ASL 3 Genovese e dell'ARPAL., ha riguardato in particolare le prove di smontaggio delle lastre costituenti il perimetro dell'edificio, ed è emersa una situazione molto più complessa e onerosa rispetto a quella inizialmente prevista ed oggetto dell'affidamento di cui sopra;

In ragione dei risultati evidenziati dalle predette prove di smontaggio, nonché sulla base di successive verifiche e affinamenti sulla natura materiale e tipologia costruttiva delle pareti perimetrali, è emersa l'opportunità di articolare il complessivo intervento, finalizzato alla demolizione dell'edificio NIRA, in tre distinte fasi tecniche ed economiche (A-B-C-).

E' emerso che la quantità di amianto nelle pareti perimetrali e immediate adiacenze è tale da rendere consigliabile procedere alla relativa rimozione indipendentemente dalla bonifica degli interni.

E' stata riscontrata altresì l'impossibilità di effettuare la rimozione dell'amianto dall'interno - come inizialmente ipotizzato, ma procedendo sia dall'interno che dall'esterno - e la conseguente necessità di approntare un ponteggio di servizio all'attività di rimozione dell'amianto lungo tutto il perimetro dell'edificio;

In conseguenza delle indagini di cui sopra, è invece risultato tecnicamente possibile procedere – preliminarmente alla demolizione - alla bonifica interna mediante rimozione di tutti i materiali inquinanti o potenzialmente tali presenti all'interno del fabbricato, quali tramezzature (contenenti lana di roccia), controsoffitti (all'interno dei quali si sono rinvenuti coibenti contenenti inquinanti), pavimentazioni applicate con l'impiego di collanti parimenti inquinanti ed al loro conseguente conferimento a discarica speciale;

Gli uffici della Civica Amministrazione, hanno quindi predisposto, al fine di contenere il costo complessivo dell'intervento e distinguere le operazioni propedeutiche di bonifica inizialmente previste, limitando l'intervento di AMIU S.p.A. in una prima fase alle sole opere di rimozione già affidate ed in una seconda fase agli interventi di bonifica, individuano tre distinte componenti tecniche ed economiche (A – B- C), tutte necessarie per completare la prevista demolizione:

A)

- A1 -ponteggiatura della facciata nord;
- A2- opere propedeutiche di rimozione materiali e bonifica interna;

B) rimozione e smaltimento paramento perimetrale;

C) demolizione del fabbricato

Relativamente al punto A1, al fine di procedere a miglior definizione dell'intervento di smontaggio dei pannelli di facciata, con provvedimento dirigenziale 176.0.0-6 del 07/02/2018 si è proceduto ad approvare il progetto e l'esecuzione dei lavori "Patto per la città di Genova" – Waterfront di Levante. Affidamento delle opere di provvista, posa in opera e manutenzione di ponteggio a servizio delle opere propedeutiche alla demolizione dell'Edificio Ex-Nira Ansaldo, sito in via dei Pescatori 35, nonché dei connessi adempimenti tecnico progettuali, per un importo di € 48.132,37;

Relativamente al punto A2, è necessario, quindi, procedere con la contrattualizzazione, ad AMIU, della fase A2 " PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA"- WATERFRONT DI LEVANTE. AFFIDAMENTO RIMOZIONE E PARZIALE SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO".

Per dare corso alla fase B, parallelamente, analizzando le quantità ed i costi si sta predisponendo la fase B relativa alla rimozione e bonifica da amianto dell'edificio, con l'obiettivo di ottenere la certificazione "AMIANTO FREE", con procedura negoziata ovvero con affidamento ad Amiu', depositandola nel padiglione convenuto (padiglione C) e procedere allo smaltimento a discarica nei tempi previsti dalla normativa.

Per raggiungere gli obiettivi sopra esposti, con la Direzione Progettazione, è stato redatto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Demolizione Edificio Ex Ansaldo - NIRA, via dei Pescatori 35" costituito, nelle sue componenti tecniche specialistiche, dagli elaborati e documenti, allegati quale parte integrante al presente provvedimento, indicati nell'"Elenco Elaborati di Progetto" parte integrante della presente Deliberazione, limitatamente alle componenti tecniche ed economiche B – C;

Sono state quindi computate e definite le attività necessarie al completo svuotamento da tutti i contenuti degli edifici denominati, per brevità, denominati, CORPO A AUDITORIUM, CORPO F FONDI e CORPO N ex Nira:

CORPO A AUDITORIUM:

Allestimento aule auditorium comprese seggiole, pavimenti (linoleum e moquette), rivestimenti pareti, controsoffitti, banchi oratori, tralicci illuminazione sopra banchi, apparecchiature regia, audio, controllo luci ecc, canali d'aria coibentate, porte interne,

arredi bagno (specchi, tavolette wc, boiler elettrici ecc) allestimento bar comprese macchine del freddo per i frighi, banchi vari reception, armadi elettrici, serramenti esterni, computer e altri materiali elettronici, scaffalature archivio, lucernai su tetto, guaine e impianti vari, mobilio vario ancora presente, accumulatori ancora presenti, estintori e bocchette antincendio, ecc...

CORPO F FONDI

Cucina e mensa aziendale: pavimenti rivestimenti di vinile su tutte le superfici interne alla mensa, porte interne, controsoffitti, pareti mobili presenti, cappe aspiranti e forni rimasti, canalizzazioni varie aria, impiantistica celle frigo serramenti esterni, arredi bagno (specchi, tavolette wc ecc) il poco mobilio rimasto, apparecchiature elettroniche varie (per esempio apparecchiatura bancomat carige presente al piano terreno). Rivestimento pavimento e pareti scale estintori e bocchette antincendio, pacchetto impermeabilizzazione terrazzi., ecc...

CORPO N

Pavimenti linoleum, pavimenti galleggianti (presenti solo nel piano 4° e porzione del 6°), controsoffitti, vinile che ricopre i pilastri di tutti i piani e le pareti non oggetto di bonifica amianto, pareti mobili, pareti serramenti, serramenti esterni, interni (porte ecc) arredi bagno (specchi, tavolette wc ecc) estintori e bocchette antincendio pacchetto impermeabilizzazione terrazzi, ecc..

Per maggiori dettagli, si veda anche la documentazione fotografica allegata.

Come previsto nelle prime indicazioni di sicurezza, documento integrante della deliberazione:

RECUPERO WATERFRONT DI LEVANTE DEMOLIZIONE EDIFICIO EX ANSALDO - NIRA, VIA DEI PESCATORI, 35 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

. Metodo di redazione, argomenti da approfondire e schema tipo di composizione nel PSC

Le “Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)”, che sono di seguito riportate, riguardano principalmente il “metodo di redazione” e l’individuazione degli argomenti da approfondire che verranno successivamente elaborati con l’avanzare del grado di progettazione nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente. Nello “schema tipo di composizione” che sarà adottato, il PSC sarà distinto in tre parti distinte:

Nella prima parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano “Prescrizioni di carattere generale”, anche se concretamente legati al lavoro progettato e che si deve realizzare.

Nella seconda parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano il “Piano dettagliato della sicurezza per Fasi di lavoro” che nasce da un “Programma di esecuzione dei lavori”, inteso come prima un’ipotesi attendibile, ma preliminare, di come verranno poi eseguiti i lavori dall’Impresa.

Al cronoprogramma ipotizzato saranno collegate le “Procedure operative per le Fasi più significative dei lavori” e le “Schede di sicurezza collegate alle singole Fasi lavorative programmate” con l’intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall’eventuale presenza di più Imprese (o Ditte) e di prevedere l’utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Nella terza parte il PSC fornisce indicazioni alle Imprese per la “corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS)” e la proposta di adottare le “Schede di sicurezza per l’impiego di ogni singolo macchinario tipo”, che saranno comunque allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva.

Si allega al provvedimento, in approvazione, la prima parte del PSC, non essendo ancora note alla scrivente le imprese e/o lavoratori autonomi che saranno presenti in cantiere.

Essendo peraltro il PSC, inteso dalla normativa cogente, come un documento mobile, che deve essere perfezionato prima dell’avvio delle attività, la scrivente si riserva di dettagliare ulteriori procedure, che peraltro non incidono sui costi di esecuzione, trattandosi esclusivamente di studio relativo all’eliminazione delle interferenze ad oggi non note.

In merito a quanto sopra esposto, è’ stata effettuata una verifica di idoneità statica sulla soletta prospiciente il fronte Est dell’edificio e previa la provvista e posa in opera di idonei puntelli di rinforzo è possibile la provvista e posa in opera di piattaforma elevatrice che consentirà di trasferire rapidamente, come previsto nel PSC, il materiale proveniente dalla rimozione interna e dividerlo per specifici CER, cos’ come previsto dal Piano di demolizione allegato al PSC.

QUADRO ECONOMICO

“PATTO PER LA CITTA’ DI GENOVA”-WATERFRONT DI LEVANTE. AFFIDAMENTO AD AMIU GENOVA SPA DELLE OPERE DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI INQUINANTI O POTENZIALMENTE TALI PRESENTI NELL’EDIFICIO EX ANSALDO NIRA, SITO IN VIA DEI PESCATORI 35, IN PARZIALE MODIFICA DELLA D.D. N. 2017/176.0.0./115 IN DATA 29.12.2017.- C.U.P. B33B17000010001-MOGE 17080.

A) LAVORI A CORPO	€ 661.317,50
B) ONERI SPECIFICI PER LA SICUREZZA	€ 78.185,36
TOTALE A)+B)	€ 739.502,86
I.V.A. 22%	€ 162.690,63
C) TOTALE COMPLESSIVO	€ 902.193,49

QUADRO ECONOMICO

**“PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA”-WATERFRONT DI LEVANTE. AFFIDAMENTO AD AMIU GENOVA SPA DELLE OPERE DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI INQUINANTI O POTENZIALMENTE TALI PRESENTI NELL'EDIFICIO EX ANSALDO NIRA, SITO IN VIA DEI PESCATORI 35, IN PARZIALE MODIFICA DELLA D.D. N. 2017/176.0.0./115 IN DATA 29.12.2017.-
C.U.P. B33B17000010001-MOGE 17080.**

A)	LAVORI A CORPO	€ 661.317,50
	ribasso 15,66%	-€ 103.562,32
B)	ONERI SPECIFICI PER LA SICUREZZA	€ 78.185,36
	TOTALE A)+B)	€ 635.940,54
	I.V.A. 22%	€ 139.906,92
C)	TOTALE	€ 775.847,46
E)	Somme a disposizione	€ 32.811,17
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 808.658,63



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE ATTUAZIONE NUOVE OPERE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**“PATTO PER LA CITTA’ DI GENOVA”-WATERFRONT DI LEVANTE.
AFFIDAMENTO AD AMIU GENOVA SPA DELLE OPERE DI BONIFICA,
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI INQUINANTI O
POTENZIALMENTE TALI PRESENTI NELL’EDIFICIO EX ANSALDO
NIRA, SITO IN VIA DEI PESCATORI 35, IN PARZIALE MODIFICA
DELLA D.D. N. 2017/176.0.0./115 IN DATA 29.12.2017.-
C.U.P. B33B17000010001-MOGE 17080.**

PROGETTO ESECUTIVO



Il Progettista
Monica geom. Innocenti

La documentazione fotografica, non esaustiva di tutti i materiali presenti, delinea l'attività e la tipologia di materiale, privo di amianto relativo all'intervento A2:

Esempio di controsoffitti e Pavimenti:



Tettoia esterna da rimuovere:



Verifiche materiale presente nei controsoffitti



Esempi di pareti interne



Esempi di pilastri con materiale plastico da rimuovere



Opera d'arte da spostare



Esempi di pareti interne e vetrate



Pilastrini Fondi



cucine



cucine



auditorium



auditorium



auditorium



COMUNE DI GENOVA

**LAVORI "PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA" - RECUPERO WATERFRONT DI LEVANTE
DEMOLIZIONE EDIFICIO EX ANSALDO - NIRA, VIA DEI PESCATORI, 35
MOGE 17080. Commessa AMIU**

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
1	25.A05.C10.010	corpo A Demolizione di manti impermeabili costituiti da guaine bituminose, cartonfeltri e simili, su superfici piane o inclinate, escluso sottofondo. 51*45	m ²	2.295,00	6,88	15.789,60
				2.295,00		
				TOTALE corpo A		
2	25.A05.C10.010	corpo F Demolizione di manti impermeabili costituiti da guaine bituminose, cartonfeltri e simili, su superfici piane o inclinate, escluso sottofondo. corpo f 3091.70-1308.60	m ²	1.783,10	6,88	12.267,73
				1.783,10		
				TOTALE corpo F		
3	25.A05.C10.010	corpo N Demolizione di manti impermeabili costituiti da guaine bituminose, cartonfeltri e simili, su superfici piane o inclinate, escluso sottofondo. 18*72	m ²	1.296,00	6,88	8.916,48
				1.296,00		
				TOTALE corpo N		
4	PA001sic.	sicurezza Predisposizione spogliatoi da 6 moduli comprensivo del trasporto da magazzino, montaggio, smontaggio e trasporto in magazzino 1	corpo	1,00	25.072,00	25.072,00
				1,00		

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
5	95.A10.A10.010	Recinzione di cantiere, avente altezza minima fuori terra di 2,00 m, costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate. Montaggio e smontaggio. 100	m	100,00	7,13	713,00
				100,00		
6	PA002sic	Gestione cantiere e area di deposito temporaneo rifiuti 1	corpo	1,00	52.400,36	52.400,36
				1,00		
TOTALE sicurezza						78.185,36
7	25.A05.F10.010	rimozioni Rimozione senza recupero di serramenti, in legno o metallo, esclusa rimozione telaio a murare, misurazione minima 2 m ² FINESTRE n: 1473,79 A: 51*45/7 f: 118*24/7	m ²	1.473,79 327,86 404,57	13,77	30.379,65
		2.206,22				
8	25.A15.A15.010	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 chilometri. 327.86*0.05*5 404.57*0.05*5 1473.79*0.05*5	m ³ km	81,97 101,14 368,45	2,01	1.108,64
		551,56				
9	25.A15.A15.015	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km. 327.86*0.05*5 404.57*0.05*5 1473.79*0.05*5		81,97 101,14 368,45		

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
10	PA001	Rimozione di manufatti e attrezzature presenti nell'area e trasporto in altra zona indicata dal Comune in ambito del quartiere fieristico Tettoia, barca e due opere d'arte 1	m³km	551,56	1,32	728,06
				1,00		
			corpo	1,00	6.664,08	6.664,08
11	PA002	Rimozione e trasporto a deposito temporaneo delle pareti divisorie 2953		2.953,00		
			m²	2.953,00	8,16	24.096,48
12	PA004	Rimozione pacchetto contro soffitto e soprastante materassino in fibra, comprensivo di canali d'aria, canalizzazioni elettriche e illuminazione, calo e trasporto in deposito temporaneo 19960		19.960,00		
			m²	19.960,00	12,00	239.520,00
13	PA005	Rimozione rivestimento dei pilastri dal 2° all'8° piano costituito da teli semirigidi incollati. 443.52		443,52		
			m²	443,52	17,22	7.637,41
14	PA006	Rimozione pavimentazione in piastrelle di linoleum comprensiva, della rimozione del pavimento galleggiante in quadrotti ove presente, calo e trasporto in centro di stoccaggio provvisorio 1		1,00		
			corpo	1,00	137.324,80	137.324,80
15	PA007	smontaggio allestimento arredi auditorium e carico su mezzo 1		1,00		
			corpo	1,00	15.000,00	15.000,00

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
16	25.A15.A15.010	<p>Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 chilometri.</p> <p>pareti mobili 2953.00*0.15*5 controsoffitto 19960.00*(0.02+0.10+0.40*0.10)*5 rivestimento pilastri 443.52*0.01*5 pazimentazione (19960.00*0.01+1996*0.05)*5 svuotamento auditorium (862+160)*0.50*0.50*0.50*5 guaine (2295+1296+1783.10)*0.02*5</p>				
			m³km	20.878,09	2,01	41.964,96
17	25.A15.A15.015	<p>Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km.</p> <p>pareti mobili 2953.00*0.15*5 controsoffitto 19960.00*(0.02+0.10+0.40*0.10)*5 rivestimento pilastri 443.52*0.01*5 pazimentazione (19960.00*0.01+1996*0.05)*5 svuotamento auditorium (862+160)*0.50*0.50*0.50*5 guaine (2295+1296+1783.10)*0.02*5</p>				
			m³km	20.878,09	1,32	27.559,08
18	NP006 OD	<p>oneri di discarica Panfili, San Gottardo</p> <p>isolante 2953*0.10+19960*0.10 rivestimento pilastri 443.52*0.01 pavimentazioni 19960*0.01+1996*0.05 svuotamento auditorium 1022*0.50*0.50*0.50 finestre</p>				

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
19	25.A15.A15.020	327.86*0.05	m ³	16,39	28,00	82.339,04
		404.57*0.05		20,23		
		1473.79*0.05		73,69		
		guaine (2295+1296+1783.10)*0.02		107,48		
		Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 10 km e fino al trentesimo km.		2.940,68		
		pareti mobili 2953.00*0.15*3		1.328,85		
		controsoffitto 19960.00*(0.02+0.10+0.40*0.10)*3		9.580,80		
		rivestimento pilastri 443.52*0.01*3		13,31		
		pazimentazione (19960.00*0.01+1996*0.05)*3		898,20		
		svuotamento auditorium (862+160)*0.50*0.50*0.50*3		383,25		
guaine (2295+1296+1783.10)*0.02*3	322,45	m ³ km	12.526,86	0,80	10.021,49	
TOTALE rimozioni						624.343,69
		TOTALE COMPLESSIVO				739.502,86



COMUNE DI GENOVA

**LAVORI "PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA" - RECUPERO WATERFRONT DI LEVANTE
DEMOLIZIONE EDIFICIO EX ANSALDO - NIRA, VIA DEI PESCATORI, 35
MOGE 17080. Commessa AMIU**

COMPUTO METRICO

COMPUTO METRICO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta
1	25.A05.C10.010	corpo A Demolizione di manti impermeabili costituiti da guaine bituminose, cartonfeltri e simili, su superfici piane o inclinate, escluso sottofondo. 51*45	m²	2.295,00
				2.295,00
2	25.A05.C10.010	corpo F Demolizione di manti impermeabili costituiti da guaine bituminose, cartonfeltri e simili, su superfici piane o inclinate, escluso sottofondo. corpo f 3091.70-1308.60	m²	1.783,10
				1.783,10
3	25.A05.C10.010	corpo N Demolizione di manti impermeabili costituiti da guaine bituminose, cartonfeltri e simili, su superfici piane o inclinate, escluso sottofondo. 18*72	m²	1.296,00
				1.296,00
4	PA001sic.	sicurezza Predisposizione spogliatoi da 6 moduli comprensivo del trasporto da magazzino, montaggio, smontaggio e trasporto in magazzino 1	corpo	1,00
				1,00
5	95.A10.A10.010	Recinzione di cantiere, avente altezza minima fuori terra di 2,00 m, costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate. Montaggio e smontaggio. 100	m	100,00
				100,00
6	PA002sic	Gestione cantiere e area di deposito temporaneo rifiuti 1		1,00

COMPUTO METRICO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta
7	25.A05.F10.010	rimozioni Rimozione senza recupero di serramenti, in legno o metallo, esclusa rimozione telaio a murare, misurazione minima 2 m ² FINESTRE n: 1473,79 A: 51*45/7 f: 118*24/7	corpo	1,00
				1.473,79
				327,86
				404,57
			m ²	2.206,22
8	25.A15.A15.010	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 chilometri. 327.86*0.05*5 404.57*0.05*5 1473.79*0.05*5		81,97
				101,14
				368,45
			m ³ km	551,56
9	25.A15.A15.015	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km. 327.86*0.05*5 404.57*0.05*5 1473.79*0.05*5		81,97
				101,14
				368,45
			m ³ km	551,56
10	PA001	Rimozione di manufatti e attrezzature presenti nell'area e trasporto in altra zona indicata dal Comune in ambito del quartiere fieristico Tettoia, barca e due opere d'arte 1		1,00
11	PA002	Rimozione e trasporto a deposito temporaneo delle pareti divisorie 2953	corpo	1,00
				2.953,00
			m ²	2.953,00
12	PA004	Rimozione pacchetto contro soffitto e soprastante materassino in fibra, comprensivo di canali d'aria, canalizzazioni elettriche e illuminazione, calo e trasporto in deposito temporaneo		

COMPUTO METRICO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta
		19960		19.960,00
13	PA005	Rimozione rivestimento dei pilastri dal 2° all'8° piano costituito da teli semirigidi incollati. 443.52	m²	19.960,00
				443,52
			m²	443,52
14	PA006	Rimozione pavimentazione in piastrelle di linoleum comprensiva, della rimozione del pavimento galleggiante in quadrotti ove presente, calo e trasporto in centro di stoccaggio provvisorio 1		1,00
			corpo	1,00
15	PA007	smontaggio allestimento arredi auditorium e carico su mezzo 1		1,00
			corpo	1,00
16	25.A15.A15.010	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 chilometri. pareti mobili 2953.00*0.15*5 controsoffitto 19960.00*(0.02+0.10+0.40*0.10)*5 rivestimento pilastri 443.52*0.01*5 pavimentazione (19960.00*0.01+1996*0.05)*5 svuotamento auditorium (862+160)*0.50*0.50*0.50*5 guaine (2295+1296+1783.10)*0.02*5		2.214,75
				15.968,00
				22,18
				1.497,00
				638,75
				537,41
			m³km	20.878,09
17	25.A15.A15.015	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km. pareti mobili 2953.00*0.15*5 controsoffitto		2.214,75

COMPUTO METRICO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta
18	NP006 OD	19960.00*(0.02+0.10+0.40*0.10)*5	m³km	15.968,00
		rivestimento pilastri		
		443.52*0.01*5		22,18
		pazimentazione		
		(19960.00*0.01+1996*0.05)*5		1.497,00
		svuotamento auditorium		
		(862+160)*0.50*0.50*0.50*5		638,75
		guaine		
		(2295+1296+1783.10)*0.02*5		537,41
		oneri di discarica Panfili, San Gottardo		20.878,09
19	25.A15.A15.020	isolante	m³	2.291,30
		2953*0.10+19960*0.10		
		rivestimento pilastri		4,44
		443.52*0.01		
		pavimentazioni		299,40
		19960*0.01+1996*0.05		
		svuotamento auditorium		127,75
		1022*0.50*0.50*0.50		
		finestre		16,39
		327.86*0.05		20,23
404.57*0.05	73,69			
1473.79*0.05				
guaine	107,48			
(2295+1296+1783.10)*0.02	2.940,68			
19	25.A15.A15.020	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 10 km e fino al trentesimo km.		
		pareti mobili		1.328,85
		2953.00*0.15*3		
		controsoffitto		9.580,80
		19960.00*(0.02+0.10+0.40*0.10)*3		
		rivestimento pilastri		13,31
		443.52*0.01*3		
		pazimentazione		898,20
		(19960.00*0.01+1996*0.05)*3		
		svuotamento auditorium		383,25
(862+160)*0.50*0.50*0.50*3				
guaine	322,45			
(2295+1296+1783.10)*0.02*3				

COMPUTO METRICO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta
			m³km	12.526,86



COMUNE DI GENOVA

**LAVORI "PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA" - RECUPERO WATERFRONT DI LEVANTE
DEMOLIZIONE EDIFICIO EX ANSALDO - NIRA, VIA DEI PESCATORI, 35
MOGE 17080. Commessa AMIU**

ELENCO PREZZI

ELENCO PREZZI

Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Prezzo
25.A05.C10.010	Demolizione di manti impermeabili costituiti da guaine bituminose, cartonfeltri e simili, su superfici piane o inclinate, escluso sottofondo. (sei/88)	m ²	6,88
25.A05.F10.010	Rimozione senza recupero di serramenti, in legno o metallo, esclusa rimozione telaio a murare, misurazione minima 2 m ² (tredici/77)	m ²	13,77
25.A15.A15.010	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 chilometri. (due/01)	m ³ km	2,01
25.A15.A15.015	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km. (uno/32)	m ³ km	1,32
25.A15.A15.020	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 10 km e fino al trentesimo km. (zero/80)	m ³ km	0,80
95.A10.A10.010	Recinzione di cantiere, avente altezza minima fuori terra di 2,00 m, costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate. Montaggio e smontaggio. (sette/13)	m	7,13
NP006 OD	oneri di discarica Panfili, San Gottardo (ventotto/00)	m ³	28,00
PA001	Rimozione di manufatti e attrezzature presenti nell'area e trasporto in altra zona indicata dal Comune in ambito del quartiere fieristico Tettoia, barca e due opere d'arte (seimilaseicentosessantaquattro/08)	corpo	6.664,08
PA001sic.	Predisposizione spogliatoi da 6 moduli comprensivo del trasporto da magazzino, montaggio, smontaggio e trasporto in magazzino (venticinquemilasettantadue/00)	corpo	25.072,00
PA002	Rimozione e trasporto a deposito temporaneo delle pareti divisorie		

ELENCO PREZZI

Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Prezzo
	(otto/16)	m ²	8,16
PA002sic	Gestione cantiere e area di deposito temporaneo rifiuti (cinquantaduemilaquattrocento/36)	corpo	52.400,36
PA004	Rimozione pacchetto contro soffitto e soprastante materassino in fibra, comprensivo di canali d'aria, canalizzazioni elettriche e illuminazione, calo e trasporto in deposito temporaneo (dodici/00)	m ²	12,00
PA005	Rimozione rivestimento dei pilastri dal 2° all'8° piano costituito da teli semirigidi incollati. (diciassette/22)	m ²	17,22
PA006	Rimozione pavimentazione in piastrelle di linoleum comprensiva, della rimozione del pavimento galleggiante in quadrotti ove presente, calo e trasporto in centro di stoccaggio provvisorio (centotrentasettemilatrecentoventiquattro/80)	corpo	137.324,80
PA007	smontaggio allestimento arredi auditorium e carico su mezzo (quindicimila/00)	corpo	15.000,00



COMUNE DI GENOVA

**LAVORI "PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA" - RECUPERO WATERFRONT DI LEVANTE
DEMOLIZIONE EDIFICIO EX ANSALDO - NIRA, VIA DEI PESCATORI, 35
MOGE 17080. Commessa AMIU**

ANALISI PREZZI

ANALISI PREZZI

Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Prezzo							
PA001	Rimozione di manufatti e attrezzature presenti nell'area e trasporto in altra zona indicata dal Comune in ambito del quartiere fieristico Tettoia, barca e due opere d'arte (seimilaseicentosessantaquattro/08)	corpo	6.664,08							
	mano d'opera € 2.153,83 pari al 32,32% sicurezza pari a € 79,68									
Codice	Lavori e somministrazioni	Um	Prezzo	Qta	Valore	%MO	ValMO	QSIC	ValSIC	
RU.M01.A01.030	Operaio Edile Qualificato	h	34,41	8,00000	275,28	100	275,28	1,82	14,56	
RU.M01.A01.020	Operaio Edile Specializzato	h	36,99	16,00000	591,84	100	591,84	1,82	29,12	
RU.M01.A01.040	Operaio Edile Comune	h	30,97	32,00000	991,04	100	991,04	0,67	21,44	
AT.N01.A10.030	Autocarro da 18,01 t fino a 25,00 t	h	100,74	8,00000	805,92	37	295,93	1,82	14,56	
	tiri di sollevamento	n	1.000,00	4,00000	4.000,00	0	0,00	0,00	0,00	
PA001sic.	Predisposizione spogliatoi da 6 moduli comprensivo del trasporto da magazzino, montaggio, smontaggio e trasporto in magazzino (venticinquemilasettantadue/00)	corpo	25.072,00							
Codice	Lavori e somministrazioni	Um	Prezzo	Qta	Valore	%MO	ValMO	QSIC	ValSIC	
	trasporto andata	corp o	4.100,00	1,00000	4.100,00	0	0,00	0,00	0,00	
	montaggio	corp o	5.100,00	1,00000	5.100,00	0	0,00	0,00	0,00	
	smontaggio	corp o	5.100,00	1,00000	5.100,00	0	0,00	0,00	0,00	
	trasporto ritorno	corp o	4.100,00	1,00000	4.100,00	0	0,00	0,00	0,00	
	noleggio	gior no	55,60	120,0000 0	6.672,00	0	0,00	0,00	0,00	
PA002	Rimozione e trasporto a deposito temporaneo delle pareti divisorie (otto/16)	m ²	8,16							
	mano d'opera € 8,16 pari al 100,00% sicurezza pari a € 0,31									
Codice	Lavori e somministrazioni	Um	Prezzo	Qta	Valore	%MO	ValMO	QSIC	ValSIC	
RU.M01.A01.030	Operaio Edile Qualificato	h	34,41	0,12000	4,13	100	4,13	1,82	0,22	
RU.M01.A01.040	Operaio Edile Comune	h	30,97	0,13000	4,03	100	4,03	0,67	0,09	
PA002sic	Gestione cantiere e area di deposito temporaneo rifiuti (cinquantaduemilaquattrocento/36)	corpo	52.400,36							

ANALISI PREZZI

Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Prezzo							
mano d'opera € 48.024,93 pari al 91,65%										
sicurezza pari a € 1.758,11										
Codice	Lavori e somministrazioni	Um	Prezzo	Qta	Valore	%MO	ValMO	QSIC	ValSIC	
RU.M01.A01.040	Operaio Edile Comune	h	30,97	769,3320 0	23.826,21	100	23.826,2 1	0,67	515,45	
AT.N02.A30.010	Pala fino a 1 t	h	53,84	264,0000 0	14.213,76	69	9.838,76	1,83	483,12	
RU.M01.A01.030	Operaio Edile Qualificato	h	34,41	417,3320 0	14.360,39	100	14.360,3 9	1,82	759,54	
PA005	Rimozione rivestimento dei pilastri dal 2° all'8° piano costituito da teli semirigidi incollati. (diciassette/22)							m ²	17,22	
mano d'opera € 16,87 pari al 97,97%										
Codice	Lavori e somministrazioni	Um	Prezzo	Qta	Valore	%MO	ValMO	QSIC	ValSIC	
44.1.2.25	Raschiatura di vecchi parati o rivestimenti in teli semirigidi non tossici ad uno strato, eseguita con raschietti, compreso calo, carico e trasporto a rifiuto: rivestimenti in teli semirigidi compresa asportazione del collante di posa	m ²	8,61	2,00000	17,22	98	16,87	0,00	0,00	
PA006	Rimozione pavimentazione in piastrelle di linoleum comprensiva, della rimozione del pavimento galleggiante in quadrotti ove presente, calo e trasporto in centro di stoccaggio provvisorio (centotrentasettemilatrecentoventiquattro/80)							corpo	137.324,80	
mano d'opera € 99.999,92 pari al 72,82%										
sicurezza pari a € 5.389,20										
Codice	Lavori e somministrazioni	Um	Prezzo	Qta	Valore	%MO	ValMO	QSIC	ValSIC	
25.A05.C10.010	Demolizione impermeabilizzanti guaine bituminose	m ²	6,88	19.960,00 000	137.324,8 0	100	100.000, 00	0,27	5.389,20	



COMUNE DI GENOVA

**LAVORI "PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA" - RECUPERO WATERFRONT DI LEVANTE
DEMOLIZIONE EDIFICIO EX ANSALDO - NIRA, VIA DEI PESCATORI, 35
MOGE 17080. Commessa AMIU**

Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca

Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
1	25.A05.C10.010	LAVORI A MISURA Demolizione di manti impermeabili costituiti da guaine bituminose, cartonfeltri e simili, su superfici piane o inclinate, escluso sottofondo.	m ²	5.374,10	6,88	36.973,81
		mano d'opera € 36.962,72 pari al 99,97%				
2	25.A05.F10.010	Rimozione senza recupero di serramenti, in legno o metallo, esclusa rimozione telaio a murare, misurazione minima 2 m ²	m ²	2.206,22	13,77	30.379,65
		mano d'opera € 30.370,54 pari al 99,97% sicurezza pari a € 0,53				
3	25.A15.A15.010	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 chilometri.	m ³ km	21.429,65	2,01	43.073,60
		mano d'opera € 27.778,16 pari al 64,49%				
4	25.A15.A15.015	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km.	m ³ km	21.429,65	1,32	28.287,14
		mano d'opera € 18.242,38 pari al 64,49%				
5	25.A15.A15.020	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 10 km e fino al trentesimo km.	m ³ km	12.526,86	0,80	10.021,49
		mano d'opera € 6.462,86 pari al 64,49%				
6	NP006 OD	oneri di discarica Panfili, San Gottardo	m ³	2.940,68	28,00	82.339,04
7	PA001	Rimozione di manufatti e attrezzature presenti nell'area e trasporto in altra zona indicata dal Comune in ambito del quartiere fieristico Tettoia, barca e due opere d'arte	corpo	1,00	6.664,08	6.664,08

Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
8	PA002	mano d'opera € 2.153,83 pari al 32,32% sicurezza pari a € 79,68 Rimozione e trasporto a deposito temporaneo delle pareti divisorie	m ²	2.953,00	8,16	24.096,48
9	PA004	mano d'opera € 24.096,48 pari al 100,00% sicurezza pari a € 0,31 Rimozione pacchetto contro soffitto e soprastante materassino in fibra, comprensivo di canali d'aria, canalizzazioni elettriche e illuminazione, calo e trasporto in deposito temporaneo	m ²	19.960,00	12,00	239.520,00
10	PA005	Rimozione rivestimento dei pilastri dal 2° all'8° piano costituito da teli semirigidi incollati.	m ²	443,52	17,22	7.637,41
11	PA006	mano d'opera € 7.482,37 pari al 97,97% Rimozione pavimentazione in piastrelle di linoleum comprensiva, della rimozione del pavimento galleggiante in quadrotti ove presente, calo e trasporto in centro di stoccaggio provvisorio	corpo	1,00	137.324,80	137.324,80
12	PA007	mano d'opera € 99.999,92 pari al 72,82% sicurezza pari a € 5.389,20 smontaggio allestimento arredi auditorium e carico su mezzo	corpo	1,00	15.000,00	15.000,00
		TOTALE LAVORI A MISURA				661.317,50
		SICUREZZA				
13	95.A10.A10.010	Recinzione di cantiere, avente altezza minima fuori terra di 2,00 m, costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate. Montaggio e smontaggio.	m	100,00	7,13	713,00
14	PA001sic.	mano d'opera € 713,00 pari al 100,00% sicurezza pari a € 0,30 Predisposizione spogliatoi da 6 moduli comprensivo del trasporto da magazzino, montaggio, smontaggio e trasporto in magazzino	corpo	1,00	25.072,00	25.072,00

Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
15	PA002sic	Gestione cantiere e area di deposito temporaneo rifiuti	corpo	1,00	52.400,36	52.400,36
		mano d'opera € 48.024,93 pari al 91,65% sicurezza pari a € 1.758,11				
		TOTALE SICUREZZA				78.185,36
		TOTALE COMPLESSIVO				739.502,86
		mano d'opera € 302.287,19 pari al 40,88% sicurezza pari a € 9.341,72				



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



COMUNE DI GENOVA

Comune di Genova

Direzione Attuazione Nuove Opere

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: "PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA"-WATERFRONT DI LEVANTE.
AFFIDAMENTO AD AMIU GENOVA SPA DELLE OPERE DI BONIFICA,
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI INQUINANTI O
POTENZIALMENTE TALI PRESENTI NELL'EDIFICIO EX ANSALDO NIRA,
SITO IN VIA DEI PESCATORI 35, IN PARZIALE MODIFICA DELLA D.D. N.
2017/176.0.0./115 IN DATA 29.12.2017

COMMITTENTE: COMUNE DI GENOVA – Coordinamento Risorse Tecnico Operative
Arch. Roberto Tedeschi

CANTIERE: Via Dei Pescatori, 35, Genova (GE)

Genova, 05/02/2018

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Geometra Monica Innocenti)

per presa visione

IL RESPONSABILE DEI LAVORI

(Arch. Roberto Tedeschi)

Geometra Monica Innocenti

Via di Francia n. 1
16149 Genova (GE)
Tel.: 010/5573705 - Cell: 3355699314/3474890371
E-Mail: monicainnocenti@comune.genova.it

INDICE

Lavoro	pag.	3
Committenti.....	pag.	3
Responsabili.....	pag.	3
Imprese	pag.	5
Documentazione.....	pag.	5
Premessa	pag.	9
Idoneità Tecnico Professionale.....	pag.	10
Aggiornamenti del PSC	pag.	11
Piano Operativo di Sicurezza (POS)	pag.	12
Tesserino di riconoscimento.....	pag.	13
Documenti per accedere al cantiere da parte delle Imprese	pag.	14
Lavoratori autonomi.....	pag.	14
Programma dei lavori e previsione della durata (diagramma di Gantt)	pag.	16
Planimetrie di cantiere e tavole grafiche.....	pag.	16
Controllo dei lavoratori presenti in cantiere	pag.	17
Prescrizioni, disposizioni, verbali CSE e verbali degli organi di vigilanza	pag.	17
Informazioni lavoratori	pag.	18
Cartello lavori.....	pag.	19
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere.....	pag.	20
Descrizione sintetica dell'opera.....	pag.	22
Area del cantiere	pag.	24
Caratteristiche area del cantiere	pag.	24
Gestione dei rifiuti in cantiere	pag.	26
Linee aeree	pag.	27
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	pag.	29
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante	pag.	33
Demolizioni.....	pag.	36
Rimozione AMIANTO.....	pag.	40
Copertura – sistemi di protezione dei bordi.....	pag.	45
Elaborato Tecnico della Copertura (ETC).....	pag.	47
Descrizione caratteristiche idrogeologiche	pag.	48
Organizzazione del cantiere.....	pag.	48
Interferenze tra le lavorazioni	pag.	56
Segnaletica generale prevista nel cantiere.....	pag.	59
Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.....	pag.	63
Modalità organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra le imprese/lavoratori autonomi	pag.	64
Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori	pag.	65
Stima dei costi della sicurezza	pag.	70
Conclusioni generali.....	pag.	70
Allegati al Piano	pag.	71

LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Opera Edile**
OGGETTO: "PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA" - RECUPERO WATERFRONT DI LEVANTE DEMOLIZIONE EDIFICIO EX ANSALDO - NIRA, VIA DEI PESCATORI, 35 - MOGE 17080. FASE C (demolizione e trasporto a discarica materiali inquinanti e non)
Entità presunta del lavoro: **30 uomini/giorno**
Data inizio lavori: **05/03/2018 (indicativo)**
Data fine lavori (presunta): **20/04/2018 (indicativo)**
Durata in giorni (presunta): **45 (festivi compresi)**

Dati del CANTIERE:

Indirizzo: **Via dei Pescatori, 35**
Città: **Genova (GE)**
Telefono: **cell. 3355699314**

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **COMUNE DI GENOVA - Coordinamento Risorse Tecnico Operative**
Indirizzo: **Via di Francia, n. 1**
Città: **Genova (GE)**
Telefono / Fax: **010/5577111**

Posta Elettronica Certificata (PEC): comunedigenova@postemailcertificata.it

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Roberto Tedeschi**
Qualifica: **Architetto (Coordinamento Risorse Tecnico Operative)**
Indirizzo: **Via di Francia, n. 1**
Città: **Genova (GE)**
Telefono / Fax: **010/5577111**
Codice Fiscale: **TDSRRT54M24D9690**

RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

Nome e Cognome: **Monica Innocenti**
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: **Via di Francia, n. 1**
Città: **Genova (GE)**
Telefono / Fax: **010/5573705**
Indirizzo e-mail: monicainnocenti@comune.genova.it

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **Carlo Sacco**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via G. D'Annunzio,27**
Città: **Genova**
CAP: **16121**
Telefono / Fax: **010/5584288**
Indirizzo e-mail: **carlosacco@amiu.genova.it**

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **Mirco Grassi**
Qualifica: **Architetto**
Indirizzo: **Via di Francia, 1**
Città: **Genova (GE)**
Telefono / Fax: **010/557111**
Codice Fiscale: **.....**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Monica Innocenti**
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: **Via di Francia, n. 1**
Città: **Genova (GE)**
CAP: **16149**
Telefono / Fax: **010/5573705**
Indirizzo e-mail: **monicainnocenti@comune.genova.it**
Codice Fiscale: **MNCNNC62E47D9690**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Monica Innocenti**
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: **Via di Francia, n. 1**
Città: **Genova (GE)**
CAP: **16149**
Telefono / Fax: **010/5573705**
Indirizzo e-mail: **monicainnocenti@comune.genova.it**
Codice Fiscale: **MNCNNC62E47D9690**

IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le imprese affidatarie, quelle esecutrici e i lavoratori autonomi non sono stati selezionati o autorizzati alla data di redazione del P.S.C., essendo precedente alla gara di appalto.

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione provvederà ad aggiornare il PSC.

L'appalto in oggetto sarà preferibilmente affidato ad un unico soggetto (impresa Capogruppo) o Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ai sensi dell'art. 34 del D.L.vo 163/2006), il quale potrà affidarsi a fornitori qualificati per la realizzazione delle numerose attività specialistiche.

L'Appaltatore dovrà fornire i dati dei seguenti soggetti:

- Appaltatore/Datore di Lavoro
- Legale rappresentante
- Direttore Tecnico
- Rappresentante dei lavoratori
- Responsabile dei servizi di protezione e prevenzione
- Assistente di cantiere
- Addetto al primo soccorso
- Addetto all'antincendio
- Medico competente

Soggetti dei Subappaltatori, sarà a cura dell'Appaltatore segnalare i dati di tutti i soggetti relativi ai singoli subappaltatori eventualmente coinvolti, con particolare riferimento ai rispettivi:

- Legale Rappresentante/Datore di Lavoro
- Direttore Tecnico di Cantiere
- Capo Cantiere Preposto
- Responsabile dei servizi di protezione e prevenzione
- Addetto al primo soccorso
- Addetto all'antincendio
- Medico competente
- Rappresentante dei lavoratori

IMPORTANTE: LA PRESENZA DI DITTE SUBAPPALTATRICI DOVRA' ESSERE AUTORIZZATA PREVENTIVAMENTE DAL COMMITTENTE, SECONDO NORMATIVA VIGENTE.

IN CASO DI SUBAPPALTO IL POS DELL'APPALTATORE DEVE ESSERE AGGIORNATO CON TUTTE LE INDICAZIONI DERIVANTI DAI POS FORNITI DAI SUBAPPALTATORI.

I POS DEI SUBAPPALTATORI DOVRANNO ESSERE ACCETTATI DAL CSE PREVENTIVAMENTE L'INGRESSO NEL CANTIERE E INIZIERANNO LE LAVORAZIONI SOLO SUCCESSIVAMENTE L'INVIO DELLA NOTIFICA PRELIMINARE DA PARTE DEL RESPONSABILE DEI LAVORI.

DOCUMENTAZIONE

ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI ALL'INTERNO DEL PSC

Di seguito si riporta la legenda delle abbreviazioni utilizzate all'interno del presente documento.

PSC Piano di sicurezza e coordinamento redatto dal coordinatore in fase di progettazione dell'opera

POS Piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 494/96 da parte delle imprese esecutrici

RL Responsabile dei lavori nominato dal Committente

CSP Coordinatore in fase di progettazione dell'opera

CSE Coordinatore in fase di esecuzione dell'opera

TELEFONI ED INDIRIZZI UTILI

Carabinieri pronto intervento: tel. 112

Servizio pubblico di emergenza Polizia: tel. 113

Comando Vvf chiamate per soccorso: tel. 115

Pronto Soccorso - Emergenza-urgenza medica tel. 118

ENEL segnalazione guasti tel. 803 500

GAS segnalazione guasti tel.

Acquedotto segnalazione guasti tel.

INPS di Genova

Via.....,Genova tel.010/..... (centralino)

INPS di Genova

Via, Genova tel.010/.....

Direzione Provinciale del Lavoro di Genova tel. 010/

Via,Genova

A.S.L. 3 GENOVESE

Il Responsabile dei Lavori

Arch. Mirco Grassi tel. 010/557111

Progettista

Geom. Monica Innocenti tel. 010/5573705

Direttore Lavori

Ing. Carlo Sacco tel. 010/5584228

Coordinatore esecuzione

Geom. Monica Innocenti tel. 010/5573705
- cell. **335/5699314**

Polizia Municipale

Comune di Genova

Via Garibaldi, 9 - 16121 Genova (Ge)

Centralino: 010557111

PEC: comunedigenova@postemailcertificata.it

DOCUMENTAZIONE DA CUSTODIRE IN CANTIERE

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento deve essere tenuto in cantiere, nell'ufficio di cantiere individuato al piano terra dell'edificio scolastico (vedere Layout TAV1), e va messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo di cantiere.

Il PSC deve essere illustrato e diffuso dall'Appaltatore a tutti soggetti interessati (RLS, RSPP) e presenti in cantiere prima dell'inizio delle attività lavorative, compreso la Direzione Lavori.

I documenti pertinenti alle attività del cantiere e riguardanti le Imprese e le attrezzature e certificati vari, come da norme vigenti, devono essere custoditi in copia, presso l'ufficio del capocantierista, in modo ordinato e ben separati in apposite cartelle. Tali materiali devono essere a disposizione per ogni eventuale ispezione da parte di funzionari del Ministero del Lavoro o ASL o altri Enti autorizzati.

In particolare si evidenzia l'importanza di avere :

copia della Notifica Preliminare con indicazione della prova di trasmissione all' ASL ed Ispettorato del Lavoro .

Copia dei DURC aggiornati trimestralmente .

Elenco aggiornato dei lavoratori presenti in cantiere.

Ogni Impresa presente, sia affidataria che subappaltatrice, sarà ritenuta responsabile dei documenti pertinenti alla propria attività .

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L., D.P.L., INPS, INAIL e Cassa Edile dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008); Le notifiche preliminari saranno presentate con il sistema informatico realizzato dalla Regione Liguria (via WEB).

2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
11. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori;
14. Tesserini di vaccinazione antitetanica.

15. Notifica all'organo di vigilanza e piano di smaltimento AMIANTO da presentare all'organo di competenza (art.250 D.Lgs. 81) relativo alla fase B (vedi PSC specifico).

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all' esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;

9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
11. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
12. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
13. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
14. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
15. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
16. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
17. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
18. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
19. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
20. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
21. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
23. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
24. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

PREMESSA

Il presente Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è redatto ai sensi dell'art. 100 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, 81 - *“Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”*

Nella redazione sono state contemplate, oltre alle normative sulla prevenzione infortuni e salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, la seguente normativa specifica sui piani di sicurezza D.Lgs. n. 81/08, art. 100;

Il PSC è parte integrante del Contratto d'Appalto delle opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto nel PSC costituisce violazione delle norme contrattuali.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere trasmesso all'impresa appaltatrice e esecutrice ed ai lavoratori autonomi (Art. 101, comma 2 D.Lgs.81/2008)

LA SOTTOSCRIZIONE DI PRESA VISIONE (MODELLO ALLEGATO) DEL PRESENTE PIANO COMPORTA L'ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA DI TUTTO QUANTO E' PRESCRITTO DALLO STESSO.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi sono tenuti ad attuare quanto previsto nel piano di sicurezza e coordinamento e nel piano operativo di sicurezza.

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

Qualora non sia già stata dichiarata in precedenza, il coordinatore richiederà all'impresa la formale conferma della piena accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento; l'accettazione potrà essere formalizzata nel corso di una riunione di coordinamento o con la dichiarazione segue

L'impresa appaltatrice o capo gruppo dovrà consegnare copia del PSC alle altre imprese esecutrici, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, per i lavori pubblici prima della consegna dei lavori.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza copia del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza il tempo necessario prima dell'inizio dei lavori.

L'impresa che si aggiudica i lavori ha facoltà di presentare al coordinatore per l'esecuzione proposte di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Si rammenta che la violazione da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi al decreto lgs 81/2008, e alle prescrizioni contenute nel PSC costituisce giusta causa di sospensione dei lavori, allontanamento dei soggetti dal cantiere o di risoluzione del contratto.

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

Non possono eseguire i rispettivi lavori se prima non è avvenuta l'approvazione formale del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Ogni impresa dovrà dimostrare di essere in possesso dei requisiti idonei alla realizzazione delle opere appaltate, sia per le capacità professionali e organizzative, sia per la dimostrazione di efficienza e gestione delle maestranze, dimostrando di avere un giusto approccio con le tematiche riguardanti la sicurezza aziendale, possedere efficaci sistemi di controllo e di gestione dei propri lavoratori nell'ambito della scelta di mezzi, delle attrezzature e dei dispositivi di sicurezza personale, in ottemperanza agli obblighi di legge in materia di tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori.

L'idoneità tecnico-professionale dovrà essere dimostrata con l'esibizione al Committente dei documenti di cui all'allegato XVII del D. Lgs. 81/08.

Per idoneità tecnico professionale si intende la procedura di verifica delle capacità tecniche e organizzative, che devono essere possedute e dimostrate dalle imprese e lavoratori autonomi selezionati, al responsabile dei lavori **Arch. Mirco Grassi**, in merito alle specifiche lavorazioni da effettuare.

Per tali verifiche il Responsabile dei lavori intende delegare che specifica delega il Coordinatore in fase di Esecuzione.

COME SI VERIFICA

Sarà inviata una richiesta formale da parte del Responsabile del Procedimento di tutta la documentazione necessaria prima dell'inizio dei lavori.

L'allegato XVII del Testo Unico della Sicurezza elenca la documentazione minima per la verifica dell'idoneità tecnico professionale.

Devono essere, in particolare, richiesti i seguenti documenti per le imprese:

- a) Nominativi dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (RLS);
- b) Nomina del responsabile del servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);
- c) Nomina degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza;
- d) Nomina del medico competente;
- e) Copia del documento della valutazione di rischi di cui all'art. 17, comma 1 lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del d.lgs 81/2008;
- f) Documentazione idonea (libretti d'uso, dichiarazioni di conformità ...etc) attestante la conformità alle disposizioni di cui al d.lgs 81/2008 delle macchine, attrezzature e opere provvisorie utili all'esecuzione delle opere appaltate;
- g) Elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal d.lgs 81/2008;
- h) Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- i) Documentazione di avvenuta formazione - informazione sia dei RLS che del RSPP che degli addetti all'emergenza, primo soccorso e antincendio nonché di tutti i lavoratori in materia di salute e sicurezza dei posti di lavoro così come prevista dal d.lgs 81/2008.
- j) Una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'impresa esecutrice, del proprio organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, del tipo di contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- j) Documento unico di regolarità contributiva in corso di validità (*per appalti pubblici un mese dall'emissione*) ai sensi dell'art. 131 comma 2 D.Lgs 12.04.2006, n. 163 e s.m.i.:
- k) il Piano Operativo della Sicurezza dell'impresa esecutrice di cui all'art. 89 comma 1 lett h) del d.Lgs. 81/2008;
- k) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento
- m) mandato con rappresentanza, nel caso in cui il titolare/legale rappresentante dell'impresa appaltatrice non conduca personalmente i lavori, conferito a persona munita di requisiti di idoneità tecnica e morale, per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma del contratto (art. 4 D.M. 145/2000). Tale mandato deve essere conferito per atto pubblico e depositato presso questo ufficio;
- n) atto formale di incarico di direttore di cantiere a tecnico di comprovata esperienza (art. 6 DM 145/2000);

IN CASO DI SUBAPPALTO O COTTIMO E' COMPITO DELL'IMPRESA AFFIDATARIA VERIFICARE L'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DEI SUBBAPPALTATORI MEDIANTE I CRITERI SOPRA INDICATI.

L'esito positivo della verifica e dei controlli sulla documentazione presentata dall'Impresa affidataria sarà formalizzato da un verbale di verifica idoneità tecnico professionale firmato dal RLS dell'Impresa, dal Responsabile dei Lavori Arch. Mirco Grassi, dal Direttore dei Lavori Ing. Carlo Sacco e dal Coordinatore per l'esecuzione Geom. Monica Innocenti.

I lavoratori autonomi dovranno consegnare:

1. l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
2. il documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in corso di validità;
3. la documentazione relativa alla conformità di attrezzature, macchine e opere provvisionali;
4. l'elenco dei dispositivi di protezione individuale;
5. gli attestati inerenti la propria specifica formazione ed idoneità sanitaria.

CHI DEVE VERIFICARLA

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese è obbligo del committente o responsabile dei lavori.

In caso di subappalto, il datore di lavoro dell'Impresa affidataria dovrà verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese e/o dei lavoratori autonomi subappaltati.

La verifica della documentazione dell'idoneità tecnico professionale delle imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi coinvolti dall'Impresa affidataria, deve essere esperita mediante una serie di riscontri puntuali, il cui esito deve risultare da una lista di controllo.

Il riferimento normativo principale è il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (T.U.S.L.), Allegato XVII, punto 2.

L'impresa affidataria, prima dell'ingresso in cantiere dichiara di avere esperito la valutazione di idoneità ai sensi dell'Allegato XVII con esito positivo, in relazione alle lavorazioni affidate.

Pertanto, per quanto non sia possibile indicare in maniera puntuale e specifica le modalità di tale verifica da parte del soggetto obbligato, ciò che si richiede al datore di lavoro, che affidi lavori in appalto a imprese o lavoratori autonomi, è di operare una verifica non solo formale, ma seria e sostanziale, non realizzata solo in un'ottica economica, in ordine al possesso delle capacità professionali e della esperienza di coloro che sono chiamati ad operare nella azienda, nella unità produttiva o nel ciclo produttivo della medesima.

AGGIORNAMENTI DEL PSC

Gli aggiornamenti del PSC devono essere effettuati qualora si verifichino **particolari circostanze** che **modifichino sostanzialmente** alcuni contenuti del **PSC** stesso, ad esempio l'introduzione di nuove fasi di lavorazioni, radicali varianti in corso d'opera, nuove esigenze nell'organizzazione aziendale delle imprese aggiudicatrici dei lavori, etc.

In questi casi, il coordinatore per l'esecuzione della sicurezza potrà ritenere opportuno anche l'aggiornamento del POS da parte delle imprese esecutrici dei lavori; inoltre sarà suo compito informare i responsabili delle imprese esecutrici dei lavori delle modifiche apportate al PSC.

Il PSC così aggiornato ed integrato, dovrà essere messo a disposizione dei Rappresentanti dell'Impresa/e Appaltatrice/i, per essere divulgato e sottoposto all'attenzione di tutti i lavoratori che lo sottoscriveranno per conoscenza, insieme al POS della/e Impresa/e subappaltatrici.

Prima dell'inizio dei lavori il titolare di ogni Impresa appaltatrice dovrà eseguire, unitamente al Direttore Lavori e al Coordinatore per l'esecuzione, un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere e delle zone al contorna, ed eventualmente proporre modifiche al piano, verificando altresì il calendario dei lavori, di modo da consentire al coordinatore per l'esecuzione di prestabilire i propri interventi di cantiere.

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Almeno **10 giorni prima dell'inizio dei lavori**, l'Impresa deve redigere e consegnare al Coordinatore in fase di esecuzione il Piano Operativo di Sicurezza (POS) ed eventuali proposte di integrazione al presente Piano di Sicurezza, **ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere in base alla propria esperienza**, senza che le eventuali modifiche proposte giustifichino un cambiamento dei prezzi pattuiti.

Tali aggiornamenti devono essere concordati e richiesti per iscritto, prima della consegna dei lavori.

Nel caso in cui le proposte venissero accettate esse non potranno comportare modifiche o adeguamenti ai prezzi pattuiti.

Sempre entro il tempo necessario per la verifica, circa 10 giorni prima dell'ingresso in cantiere, per i lavori di propria competenza anche **TUTTE** le altre Imprese che opereranno in cantiere e all'esecuzione dei lavori **(INDIPENDENTEMENTE DAL TITOLO CON CUI ENTRANO IN CANTIERE, DITTA SUBAPPALTATRICE AUTORIZZATA O SUBAFFIDAMENTO O COTTIMI INFERIORI DEL 2%)** dovranno consegnare al CSE il Piano Operativo di Sicurezza (POS) di propria competenza.

Il Piano operativo di Sicurezza (POS) relativo alle scelte autonome dell'Impresa riferito all'organizzazione di cantiere e all'esecuzione dei lavori; detto piano dovrà essere considerato come piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento e pertanto non potrà essere in contrasto con esso.

I contenuti minimi di detto piano dovranno essere conformi ai disposti del D.Lgs. 81/2008, allegato XV, art, 3.

Il Piano Operativo di Sicurezza deve essere redatto sulla base di questo PSC e potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni in funzione dell'evoluzione dei lavori, di varianti in corso d'opera e delle scelte tecnico-organizzative che singole imprese intenderanno attuare in funzione anche della complessità del cantiere, inserito in un contesto urbano complesso, in accordo con il CSE, la D.L. e il Responsabile del Procedimento.

L'obiettivo del POS è anche quello di individuare le iniziative che l'Impresa dovrà intraprendere per eseguire le opere nel rispetto delle norme generali di tutela e di salute dei lavoratori, delle norme di sicurezza in genere e di quanto previsto dal PSC.

Tutte le Imprese, anche familiari che a qualsiasi titolo opereranno in cantiere, devono redigere e presentare al CSE il POS. Come già evidenziato, la consegna dovrà avvenire circa dieci giorni prima del previsto inizio dei rispettivi lavori e gli stessi non potranno iniziare senza la formale approvazione del POS da parte del Coordinatore stesso.

La mancata presentazione del POS comporta l'assoluto divieto di operare in cantiere con le conseguenze in termini di mancato rispetto dei termini contrattuali e fatti salvi i maggiori danni che potranno essere richiesti dal committente.

I POS non dovranno essere in contrasto con le previsioni di questo PSC e costituiscono unitamente a quest'ultimo, parte integrante al contratto d'appalto. Il direttore di cantiere o direttamente il datore di lavoro vigilano sull'osservanza dei contenuti.

L'impresa appaltatrice principale dovrà verificare preventivamente al CSE, la conformità dei POS delle altre imprese sia al PSC, sia al proprio POS.

In fase esecutiva dovrà verificarne il rispetto per quanto di competenza ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Inoltre, l'impresa appaltatrice prima dell'ingresso in cantiere dei sub-appaltatori o cottimi (sia imprese e sia lavoratori autonomi), dovrà raccogliere e verificare tutto il materiale necessario e consegnarlo al CSE.

È fatto obbligo, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

I lavoratori presenti dovranno essere quelli indicati nel libro matricola e riconoscibili attraverso il proprio tesserino di riconoscimento nel quale sono riportate le generalità se possibile la fotografia ed il riscontro della Ditta assuntrice.

Il tesserino dovrà essere indossato e comunque sempre portato con sé per essere esibito, in caso di richiesta da parte del CSE o del RUP o degli organi di controllo e vigilanza .

Ogni Impresa dovrà predisporre un GIORNALE DELLE PRESENZE nel quale sarà indicata quotidianamente la presenza del proprio lavoratore in cantiere con nome cognome, n° di riferimento matricola e la mansione. Tale giornale potrà essere gestito dall' Impresa Appaltatrice sotto un unico registro, indicante specificatamente le varie figure in subappalto.

Il Parlamento ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23 agosto 2010, la Legge n. 136/2010, dal titolo "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" che introduce importanti novità in materia di **identificazione degli addetti nei cantieri**.

Per quanto riguarda la materia lavoro, importante novità è inserita all'articolo 5 (Identificazione degli addetti nei cantieri), laddove si dice che nella tessera di riconoscimento, prevista dall'art. 18, comma 1, lettera u), del D.Lgs 81/08, dovrà essere precisata anche **la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione**.

"Art. 5. (Identificazione degli addetti nei cantieri) La tessera di riconoscimento di cui all'articolo 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, deve contenere, oltre agli elementi ivi specificati, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente.

Fac-simile Tesserino per lavoratore dipendente

TESSERA DI RICONOSCIMENTO	
<i>Al sensi dell'art. 18, comma 1 lettera u), D.Lgs. 81/08</i>	
COGNOME E NOME	
DATA DI NASCITA	
DITTA (DATORE DI LAVORO)	<i>Fototessera</i>
P.IVA/C.F.	
DATA ASSUNZIONE	

Fac-simile Tesserino per lavoratore dipendente di impresa in sub-appalto

TESSERA DI RICONOSCIMENTO	
<i>Al sensi dell'art. 18, comma 1 lettera u), D.Lgs. 81/08</i>	
COGNOME E NOME	
DATA DI NASCITA	
DITTA (DATORE DI LAVORO)	<i>Fototessera</i>
P.IVA/C.F.	
DATA ASSUNZIONE	SUBAPPALTO, IL

Fac-simile Tesserino per lavoratore autonomo

TESSERA DI RICONOSCIMENTO	
<i>Al sensi dell'art. 18, comma 1 lettera u), D.Lgs. 81/08</i>	
RAZIONESOCIALE	
COGNOME E NOME	
DATA DI NASCITA	<i>Fototessera</i>
P.IVA/C.F.	
CUMULARE IL	

DOCUMENTI PER ACCEDERE AL CANTIERE DA PARTE DELLE IMPRESE

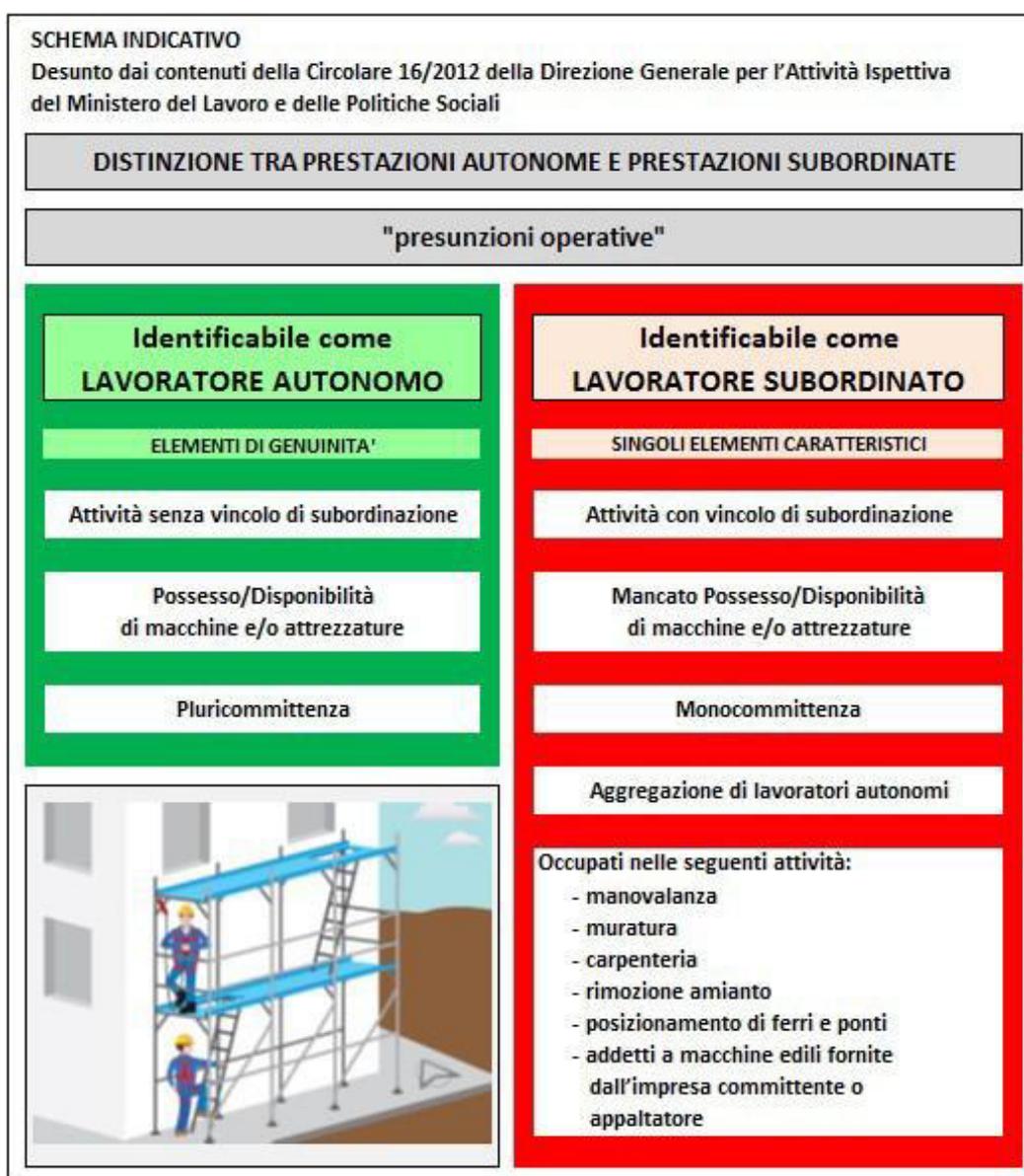
Ognuno dei moduli che la ditta dovrà presentare, dovranno venire firmati personalmente dal Datore di Lavoro o dal Rappresentante Legale della ditta appaltatrice.

La documentazione che avrà vizi di firma o di contenuto non verrà accettata.

LAVORATORI AUTONOMI

L'Impresa appaltatrice può avvalersi del coinvolgimento nei lavori di lavoratori autonomi.

In primo luogo ricordo la definizione di lavoratore autonomo come individuata dall'articolo 89, comma 1 lett. d) del D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i., ai sensi del quale per **lavoratore autonomo** deve intendersi **“la persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell’opera senza vincolo di subordinazione”**.



Autonomia lavorativa significa possesso di idonea attrezzatura, per questo escludo la compatibilità di prestazioni di lavoro autonomo con riferimento alle seguenti attività:

- demolizioni di parti strutturali
- realizzazione di opere strutturali del manufatto,
- operazioni di sbancamento.
- costruzione delle fondamenta
- realizzazione opere in cemento armato
- realizzazione strutture di elevazione in genere.

Per lo svolgimento di tali mansioni, infatti, è necessario utilizzare un apposito cronoprogramma, destinato anche a realizzare il coordinamento tra lavoratori, difficilmente compatibile con le caratteristiche dell'attività autonoma relativamente a tempi e modalità di esecuzione dei lavori.

Ne consegue che il lavoratore autonomo non avendo dipendenti, potrà svolgere solo lavori di piccola entità.

Il lavoratore autonomo è soggetto a tutti gli obblighi del cantiere, in particolare quelli definiti dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori e previsti dal seguente piano Piano sicurezza e coordinamento (PSC).

I lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nei cantieri, fermo restando gli obblighi di cui al presente decreto legislativo, si adeguano alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza.

Il lavoratore autonomo, inteso come tale, non è un'impresa, e perciò non è soggetto all'obbligo di elaborare il POS. Mentre il POS delle imprese esecutrici che si avvalgono degli autonomi, devono includere la loro attività e regolarla in modo dettagliate.

E' bene ricordare che un lavoratore autonomo (**impresa individuale formata dal solo titolare, senza dipendenti né soci**) quando assume un incarico, deve essere in grado di portarlo a termine autonomamente con la propria forza lavoro e le proprie attrezzature, senza l'aiuto di altri lavoratori autonomi.

Qualora il lavoratore autonomo eserciti la propria attività in collaborazione con gli altri lavoratori autonomi che pur non essendo suoi dipendenti svolgono sotto la sua direzione, lavori di uguale natura all'interno del cantiere (es. due o più imbianchini o intonachini, ecc.), si configura il caso di vere e proprie società di fatto in cui il primo dei soggetti citati si connota come datore di lavoro degli altri.

In ogni caso, lavorare insieme ad altri lavoratori autonomi che eseguono lo stesso identico lavoro presuppone una situazione di interdipendenza dell'uno rispetto all'altro, facendo cadere il requisito di autonomia, configurando conseguentemente, una impresa di fatto, soggetta all'applicazione delle disposizioni previste dalla normativa prevenzionistica, ivi compreso l'obbligo di redazione del POS.

Se un'Impresa appaltatrice vuole affidare un lavoro di questo appalto, a più lavoratori autonomi, sono possibili, prima dell'inizio dei lavori, 2 opzioni:

- 1) uno di loro, ad esempio titolare dell'appalto, assuma la qualifica di datore di lavoro stipulando un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con gli altri lavoratori autonomi, per l'intera durata dei lavori
- 2) venga costituita una società tra i vari lavoratori autonomi interessati, ad esempio una s.n.c.

In entrambi i casi devono essere rispettati gli obblighi riferiti ad un'impresa con dipendenti: **redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS)**, nomina del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, nomina del medico competente, effettuazione delle visite mediche, nomina addetti pronto soccorso ed antincendio, informazione e formazione dei dipendenti o equiparati, fornitura dei dispositivi di protezione individuali.

Un'impresa edile con dipendenti, può avvalersi di un lavoratore autonomo se questi, svolge la propria attività con reale autonomia operativa. In assenza di autonomia, ad esempio rispetta un orario di lavoro, segue le direttive del titolare dell'impresa o di un suo preposto, il lavoratore autonomo deve essere regolarmente assunto, anche a tempo determinato. In questo caso la regolamentazione dei rapporti deve avvenire applicando gli oneri previdenziali, assicurativi, contributivi, retributivi e le tutele per la salute e la sicurezza sul lavoro proprie del lavoro subordinato. L'assunzione temporanea del lavoratore autonomo da parte di un'impresa o da parte di un altro lavoratore autonomo, non comporta per lui, la necessità di cancellare la sua posizione presso la Camera di Commercio. Inoltre, la circolare n.16 del 04/07/12 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha chiarito le tipologie di lavoro che gli autonomi possono svolgere nei cantieri edili.

Nel caso che il lavoratore autonomo diventa dipendente di un'altra impresa esecutrice, quando svolge la propria attività con vincolo di subordinazione, deve essere regolarmente assunto dall'impresa stessa (ad esempio dipendente a tempo determinato). In questo caso la regolamentazione dei rapporti deve avvenire applicando gli oneri previdenziali, assicurativi, contributivi, retributivi e le tutele per la salute e la sicurezza sul lavoro proprie del lavoro subordinato.

In caso diverso, in cui l'autonomo pur mantenendo formalmente la qualifica di impresa individuale, o di libero professionista, svolge di fatto attività con vincolo di subordinazione, la situazione è irregolare e si individua, ai sensi dell'articolo 299 del D.Lgs 81/08, il datore dell'impresa esecutrice come datore di lavoro di fatto che assumerà tutti gli oneri e responsabilità indicate precedentemente.

PROGRAMMA DEI LAVORI E PREVISIONE DELLA DURATA (diagramma di Gantt)

Il presente capitolo comprende la programmazione delle diverse fasi di lavoro in ordine temporale, al fine anche di ridurre i rischi derivanti dalla loro esecuzione.

È facoltà dell'Impresa appaltatrice proporre a tale diagramma eventuali modifiche, che saranno accettate se non comportano situazioni di pericolo e non sono pregiudizievoli della buona riuscita delle opere.

La previsione della durata dei lavori contenuta nel presente piano è alla base delle indicazioni e delle regole per la coesistenza di lavorazioni contemporanee o interferenti e costituisce un elemento centrale per il coordinamento.

Essa è fatta sulla previsione d'impiego di squadre tipo di lavoro, imprese e lavoratori autonomi relativamente all'opera da realizzare entro i tempi determinati da programmi specifici di settore e dal committente.

Tale previsione della durata dei lavori diventerà programma dei lavori dopo l'adesione o le proposte di modifica che ogni impresa appaltatrice dovrà proporre al CSE prima della consegna dei lavori, per adattare la previsione contenuta nel piano alla propria organizzazione del lavoro.

Il cronoprogramma (diagramma di Gantt allegato in questo piano ha validità solamente ai fini del coordinamento della sicurezza e contiene approssimazioni e valutazioni valide solo a tale scopo, permette di individuare quali fasi di lavoro si prevede che si svolgano contemporaneamente in cantiere e su quali piani, in modo tale da poterne trarre regole di comportamento in caso d'interferenza (possibilmente ho cercato di ridurre al minimo l'interferenze).

Sarà cura dell'impresa appaltatrice presentare al Coordinatore per l'esecuzione il programma dettagliato per l'esecuzione delle opere, mettendo in evidenza i casi di interferenza di lavorazioni e/o imprese, per questo motivo ho riprodotto il cronoprogramma realizzato con un programma specifico in versione EXCEL, file che, se richiesto dall'impresa appaltatrice al sottoscritto geom. Monica Innocenti (CSP), è a disposizione per apportare più facilmente modifiche ritenute opportune dall'Impresa stessa.

È necessario però ricordare che il suddetto Cronoprogramma, che è parte integrante del presente PSC, è stato redatto in fase progettuale e pertanto sarà soggetto - a causa della flessibilità delle lavorazioni da eseguire - ad aggiornamenti in corso d'opera.

Eventuali situazioni di non corrispondenza del programma dei lavori o diagramma di Gantt alla situazione di cantiere non esonerano le Imprese dall'osservanza delle norme di legge vigenti in materia di sicurezza.

PLANIMETRIE DI CANTIERE E TAVOLE GRAFICHE

Considerato che le attività di lavoro si svolgeranno principalmente all'interno dell'edificio deve essere predisposta un'adeguata organizzazione del cantiere e degli accessi in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole.

Nel presente piano ho elaborato ed allegato delle organizzazioni e suddivisioni del cantiere (**TAV 1 allegata**).

Su dette organizzazioni sono state stimate i costi della sicurezza specifici allegati al presente piano.

L'Impresa appaltatrice dovrà proporre una organizzazione del cantiere, anche in relazione alla propria disponibilità di mezzi ed addetti, che tuttavia rispetti il programma lavori e che dovrà essere approvato dal CSE.

L'Impresa potrà comunque concordare con il CSE una soluzione alternativa.

CONTROLLO DEI LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE

L'Impresa dovrà avere e rendere sempre disponibile per committente, direttore dei lavori e CSE, l'elenco aggiornato di tutte le persone presenti nell'area di cantiere, suddivise per impresa. Tale elenco dovrà essere disponibile sempre per gli addetti alla gestione delle emergenze. Committente, responsabile dei lavori, Direttore dei lavori e CE potranno effettuare tutti i controlli che rimarranno opportuni per gli aspetti di sicurezza del lavoro, compreso quello di verificare i documenti di identità delle persone delle persone presenti in cantiere, **anche con lo scopo di contrastare il lavoro in nero, ancora più grave se sfruttato in un cantiere per la realizzazione di un'opera pubblica.**

EVENTUALI PERSONE NON IN REGOLA DOVRANNO IMMEDIATAMENTE ESSERE ALLONTANATE DAL LUOGO DEL CANTIERE A CURA DEL DIRETTORE DI CANTIERE, RESPONSABILE DI CANTIERE O DAL CAPO SQUADRA INCARICATO.

Chiunque operi nell'area di lavoro dovrà segnalare il proprio ingresso al direttore di cantiere/capo cantiere o a preposto incaricato.

L'onere di guardianaggio del cantiere è a completo carico dell'Impresa.

L'impresa dovrà curare il controllo e la chiusura degli accessi al cantiere durante il lavoro e la chiusura del cantiere stesso alla fine della giornata di lavoro.

PRESCRIZIONI, DISPOSIZIONI, VERBALI CSE E VERBALI DEGLI ORGANI DI VIGILANZA

Eventuali comunicazioni, prescrizioni, disposizioni, verbali del coordinatore per l'esecuzione, verbali degli organi di vigilanza e paritetici, rivolti alle imprese esecutrici, dovranno essere messi ad immediata conoscenza dei lavoratori, del Direttore Lavori e del CSE, Responsabile dei Lavori ed esposti in bacheca posizionata nel locale individuato come ufficio di cantiere.

Tali documenti dovranno essere ordinatamente e completamente conservati presso l'ufficio a cura della Impresa appaltatrice, anche riguardasse i sub-affidatari.

Il coordinatore per la sicurezza riceverà copia di tali documenti dall'impresa appaltatrice.

VERBALI DI VISITA IN CANTIERE DEL CSE

Il Coordinatore per l'esecuzione (CSE) effettuerà delle visite di coordinamento e verifica, che avranno di norma prima di ogni fase lavorativa o comunque prima dell'ingresso delle Imprese subappaltatrici, o dei lavoratori autonomi, in cantiere.

Le visite verranno svolte in modo congiunto, fra coordinatore, impresa appaltatrice e impresa subappaltatrice e saranno previste ad ogni lo avvicendamento, con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisorie rispondono agli standard di sicurezza, non solo dettati dalle norme ma anche previsti dal presente piano.

Il direttore di cantiere, il capocantiere, o in assenza i responsabili delle singole imprese presenti in cantiere, dovranno accompagnare il CSE durante le visite in cantiere e sottoscrivere firmando il conseguente verbale di sopralluogo redatto dal CSE.

INFORMAZIONI LAVORATORI

I lavoratori, a cura delle Imprese dalle quali dipendono, dovranno essere informati circa i rischi a cui si sottoporranno, dell'esistenza del piano di sicurezza (non scontata come situazione), delle sue integrazioni, adeguamenti e modifiche, le disposizioni contenute nel POS, le procedure di comportamento ed emergenza, i luoghi destinati ai lavoratori come da planimetria di cantiere, etc...

I datori di lavoro dovranno mettere a disposizione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza il piano di sicurezza e coordinamento ed il POS il tempo utile prima dell'inizio dei lavori; i rappresentanti avranno il diritto di ricevere i chiarimenti necessari sul piano stesso, di formulare proposte migliorative e di essere consultati in caso di modifiche significative al piano stesso.

INFORMAZIONE FORNITORI

Anche il personale che frequenterà il cantiere in modo discontinuo o saltuario nell'arco della giornata di lavoro (autisti di fornitori, meccanici o riparatori, ispettori, certificatori di conformità, operatori per il ritiro di materiali per le prove al fine del collaudo, ecc...) dovrà essere informato a cura del capocantiere e dei responsabili d'impresa dei rischi a cui può essere soggetto.

LAVORATORI STRANIERI

L'informazione, la comunicazione e le prescrizioni del piano devono essere rese comprensibili anche a lavoratori o imprese straniere.

Sarà pertanto cura di ogni datore di lavoro provvedere ad eventuali e necessarie traduzioni del piano e all'eventuale ricorso di interpreti.

Tali operazioni dovranno essere documentate e trasmesse al coordinatore per la sicurezza.

CARTELLI LAVORI

In prossimità degli accessi al cantiere dovrà essere collocato un cartello dei lavori secondo quanto espresso nella circolare Ministeriale **LL.PP.** 24.1.1953 n.189 e 1.6.1990 n.1729/UL.

Il cartello dovrà essere installato e mantenuto durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, avrà dimensioni adeguate e sarà collocato in modo ben visibile e conterrà i dati relativi all'opera.

Il cartello dovrà essere realizzato da un prototipo trasmesso in formato DWG del Comune di Genova, ufficio direzione lavori.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il progetto che riguarda la sistemazione del nuovo Waterfront della città di Genova, prevede la demolizione dell'edificio Ex Ansaldo (NIRA) situato all'interno del quartiere fieristico.

La complessità dell'intervento, connessa alla complessità del fabbricato ed alla sua ubicazione, all'interno del quartiere fieristico di Genova, comporta la necessità di ricorrere a tecniche di demolizione controllata anche differenziate.

La demolizione che si eseguirà sarà cosiddetta 'selettiva' in quanto prevede la cernita preventiva del materiale diverso da quello puramente edile (macerie), permettendo il riutilizzo, ovvero lo smaltimento nelle forme ottimali con il fine di ottimizzare la separazione dei rifiuti in frazioni omogenee in modo orientato al riciclo.

Nel caso in esame, come sottolineato precedentemente, la presenza di materiali contaminati/pericolosi, determina la necessità di individuare una fase di lavoro specificatamente rivolta allo smontaggio del curtain wall che costituisce la facciata esterna dell'edificio a torre (corpo N), in quanto realizzata interamente con pannelli contenenti amianto, secondo lo schema riportato nel dettaglio costruttivo.

Identifichiamo tre corpi di fabbrica:

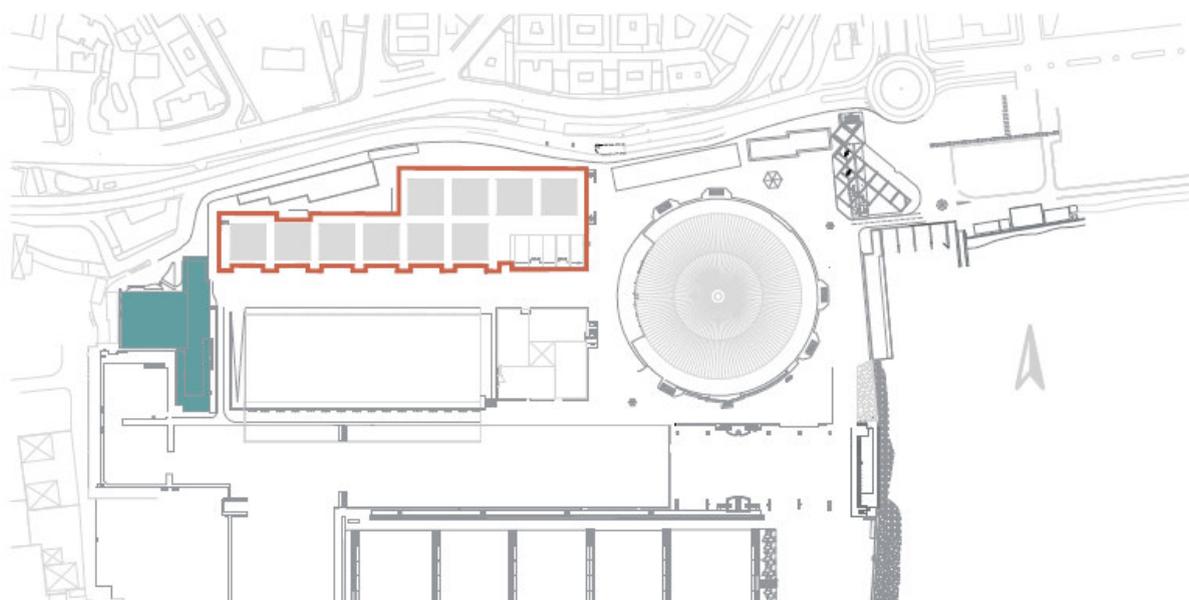
- Corpo N - volume azzurro: Edificio torre, costituito da 8 piani di cui l'ultimo in struttura metallica, costruito successivamente come sopraelevazione (risalente agli anni '80);
- Corpo F - volume blu: Basamento su 4 piani di altezza (comprensivi della realizzazione del solaio intermedio e della sopraelevazione risalente agli anni '80);
- Corpo A - volume rosso: Edificio Auditorium, a pianta rettangolare e su due piani di altezza.

L'accesso principale è posto sul lato corto a nord dell'edificio, al di sotto di una pensilina leggera in acciaio; l'accesso ai vari piani avviene mediante due vani scala, piani metricamente ubicati ai due lati del corpo N, e da 6 ascensori equamente suddivisi per ogni vano scala.

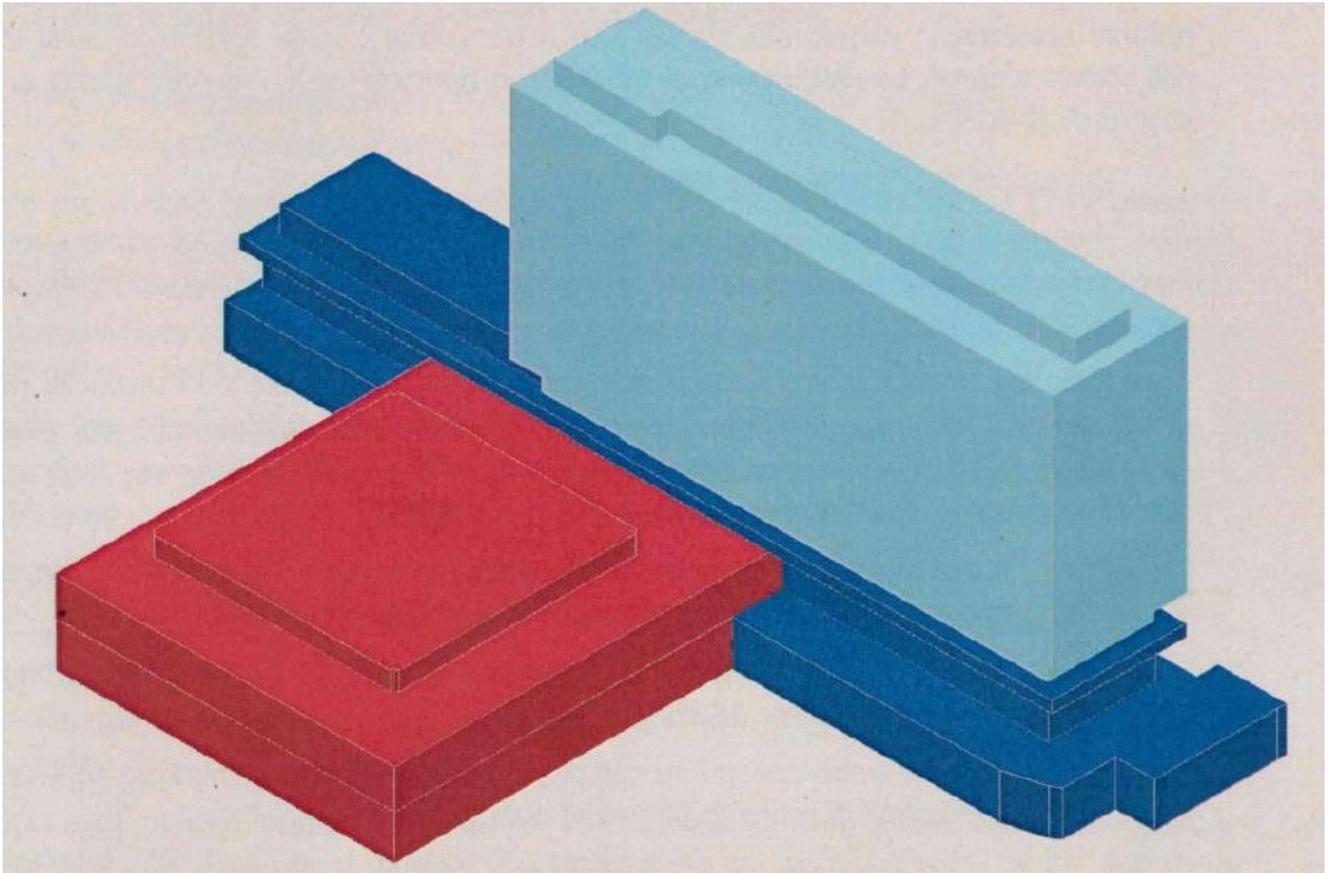
La struttura portante dell'edificio risulta prevalentemente costituita da telai piani in c.a. e solai latero cementizi. I telai risultano disposti in un'unica direzione, dal momento che la progettazione, in quegli anni, veniva effettuata non tenendo conto delle azioni sismiche orizzontali.

Come già descritto in precedenza, i volumi aggiunti nell'ambito della riconversione dell'edificio in nuova sede unificata della NIRA S.p.A., vennero, invece, realizzati con una struttura leggera in acciaio. Infatti, tra le operazioni preliminari alla progettazione, è stato eseguito un 'rilievo tecnologico' finalizzato alla conoscenza dello schema strutturale generale, dei dettagli costruttivi, delle tipologie strutturali dei solai presenti, nonché degli elementi di rinforzo realizzati in corrispondenza delle travi trasversali e delle porzioni di solai in aggetto dell'edificio a torre.

Le ulteriori considerazioni tecniche relative alle attività propedeutiche alla demolizione prevista, dalla fase conoscitiva preliminare, al progetto di demolizione.



EDIFICIO OGGETTO DEI LAVORI



PARTICOLARE CONTROSOFFITTI

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'intervento oggetto del presente PSC riguarda i lavori di rimozione e le attività necessarie al completo svuotamento da tutti i contenuti degli edifici denominati, per brevità, denominati, CORPO A AUDITORIUM, CORPO F FONDI e CORPO N ex Nira:

CORPO A AUDITORIUM:

Allestimento aule auditorium comprese seggiole, pavimenti (linoleum e moquette), rivestimenti pareti, controsoffitti, banchi oratori, tralicci illuminazione sopra banchi, apparecchiature regia, audio, controllo luci ecc, canali d'aria coibentate, porte interne, arredi bagno (specchi, tavolette wc, boiler elettrici ecc) allestimento bar comprese macchine del freddo per i frighi, banchi vari reception, armadi elettrici, serramenti esterni, computer e altri materiali elettronici, scaffalature archivio, lucernai su tetto, guaine e impianti vari, mobilio vario ancora presente, accumulatori ancora presenti, estintori e bocchette antincendio, ecc...

CORPO F FONDI

Cucina e mensa aziendale: pavimenti rivestimenti di vinile su tutte le superfici interne alla mensa, porte interne, controsoffitti, pareti mobili presenti, cappe aspiranti e forni rimasti, canalizzazioni varie aria, impiantistica celle frigo serramenti esterni, arredi bagno (specchi, tavolette wc ecc) il poco mobilio rimasto, apparecchiature elettroniche varie (per esempio apparecchiatura bancomat carige presente al piano terreno). Rivestimento pavimento e pareti scale estintori e bocchette antincendio, pacchetto impermeabilizzazione terrazzi, ecc...

CORPO N

Pavimenti linoleum, pavimenti galleggianti (presenti solo nel piano 4° e porzione del 6°), controsoffitti, vinile che ricopre i pilastri di tutti i piani e le pareti non oggetto di bonifica amianto, pareti mobili, pareti serramenti, serramenti esterni, interni (porte ecc) arredi bagno (specchi, tavolette wc ecc) estintori e bocchette antincendio pacchetto impermeabilizzazione terrazzi, ecc..

AREA DEL CANTIERE Individuazione,

analisi e valutazione dei rischi concreti (punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive (punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'intero lotto in oggetto risulta quindi essere totalmente recintato come sopra descritto.

Per quanto riguarda l'edificio oggetto dell'intervento, i lavori non verranno svolti in presenza di attività di alcun genere, quindi l'intero edificio, già sgombrato, sarà destinato esclusivamente alle lavorazioni.

Per evitare cause a rischio passivo di situazioni di pericolo per l'utenza del parcheggio pubblico bisognerà segnalare adeguatamente il cantiere con la segnaletica specifica, anche per la nuova viabilità interna, nonostante questo i mezzi pesanti destinati al cantiere dovranno interagire con gli utilizzatori del parcheggio nelle vie di ingresso e di uscita dell'area.

Le stesse precauzioni dovranno essere adottate per evitare pericoli per l'utenza del parcheggio nelle fasi di

approvvigionamento dei materiali di cantiere e di smistamento ed allontanamento dei detriti provenienti dalle demolizioni e durante la rimozione della copertura in amianto.

Il cantiere e l'area di stoccaggio sarà delimitata da recinzione con doppio accesso carrabile e pedonabile, in modo da individuare un accesso per l'ingresso e uno per l'uscita dal cantiere, in modo da evitare manovre rischiose all'interno della zona circoscritta dalle perimetrazioni di cantiere, nonostante ciò i mezzi si sposteranno all'interno della zona con particolare cautela e con segnalazioni di persone a terra (questa prescrizione deve essere assolutamente rispettata per l'uscita di mezzi pesanti dal parcheggio d'ingresso e nell'area di cantiere, per l'interferenza pedonale con i lavoratori).

Le aree oggetto degli interventi sono attraversate da linee elettriche normalmente in tensione e da tubazioni relative a reti idriche di innaffiamento, adduzione acqua potabile, tubazioni di scarico per acque reflue, per quelle meteoriche sono già presenti un numero sufficiente di tombini di raccolta acque piovane.

Prima dell'inizio dei lavori, la ditta aggiudicataria dell'appalto, ancor prima della redazione del POS, dovrà preventivamente prendere accordi con il Direttore dei Lavori, il CSE, il Responsabile del Procedimento e pattuire modalità e tempistica per le occupazioni delle aree di cantiere, quella fissa per tutta la durata dei lavori

GESTIONE DEI RIFIUTI IN CANTIERE

In questa tipologia di cantiere saranno prodotti diversi tipologie di rifiuti derivanti da attività edili:

- DA COSTRUZIONE
- DA DEMOLIZIONE
- DA ATTIVITA' ACCESSORIE

Il cantiere costituisce, inoltre, luogo di produzione dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera i), del d.lgs. 152/2006;

Deve essere realizzata un'area attrezzata (vedere posizionamento TAV-1) di stoccaggio e di deposito dei:

- materiali di costruzione;
- materiali inerti da scavo;
- materiali inerti da demolizione e costruzione
- deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi e pericolosi

La gestione dei depositi temporanei di rifiuti quindi può essere eseguita all'interno dell'area di cantiere e deve rispettare i seguenti vincoli quantitativi-temporali:

PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI:

- Max 30 mc di rifiuti, con avvio al recupero/smaltimento finale con cadenza trimestrale;
- Indipendentemente dalla quantità avvio al recupero/smaltimento almeno una volta all'anno

PER I RIFIUTI PERICOLOSI:

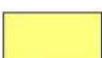
- Max 10 mc, con avvio al recupero/smaltimento finale con cadenza bimestrale;
- Indipendentemente dalla quantità avvio al recupero/smaltimento almeno una volta all'anno

All'interno dell'area di cantiere/deposito di cantiere possono essere eseguite tutte le operazioni di cernita/selezione dei rifiuti prodotti nelle diverse lavorazioni finalizzate alla separazione delle diverse tipologie da avviare a riutilizzo interno al cantiere o al recupero/smaltimento all'esterno del cantiere. Tutto ciò che è riutilizzato/recupero all'interno del cantiere non è rifiuto. I residui delle attività di demolizione, costruzione, comprese le costruzioni stradali, che vengono avviati al recupero/smaltimento al di fuori del cantiere/deposito di cantiere è classificato rifiuto;

I rifiuti NON pericolosi da demolizione e costruzione, qualora non avviabili al recupero possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali inerti autorizzate ai sensi dell'articolo 208 del d. lgs. 152/2006 e del d. lgs. N. 36/2003;

I rifiuti PERICOLOSI da demolizione, costruzione e scavo, non avviabili a recupero possono essere smaltiti in discarica per rifiuti speciali (non pericolosi/pericolosi) previa caratterizzazione analitica eseguita ai sensi del DM 25 settembre 2010.

I rifiuti contenenti amianto possono essere gestiti esclusivamente da imprese iscritte all'Albo nazionale dei gestori ambientali alle categorie 10A o 10B. Le operazioni di rimozione e bonifica possono quindi essere eseguite da tali imprese, che ne risultano produttrici ed a carico delle quali sono posti tutti gli adempimenti sia in materia di sicurezza (d. lgs. N. 81/2008 – Piano di lavoro) e di gestione dei rifiuti (SISTRI)

LEGENDA AREE E VIABILITA' DI CANTIERE	
	AREA DI STOCCAGGIO
	AREA DI CARICO E SCARICO
	AREA DI DEPOSITO E DI STOCCAGGIO MATERIALI IN AMIANTO
	AREA DI PRESENZA CONTEMPORANEA DI ATTIVITA' SCOLASTICA
	AREA ESCLUSIVAMENTE DI CANTIERE
	BARACCA DA CANTIERE PER I LAVORATORI: SPOGLIATOIO E WC
	AREA PEDONALE INGRESSO EDIFICIO SCOLASTICO DA PROTEGGERE CON MANTOVANA E RECINZIONI
	PERCORSO PEDONALE DI EMERGENZA, DA LASCIARE SEMPRE LIBERO E PROTETTO

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

Scopo della segnaletica è quello di attirare l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni, comportamenti che possono provocare rischi, fornendo in maniera facilmente comprensibile le informazioni, le indicazioni, i divieti e le prescrizioni necessarie.

I cartelli informativi dovranno essere posizionati, in maniera ben visibile, in prossimità delle zone ove occorre evidenziare i rischi o prescrivere comportamenti.

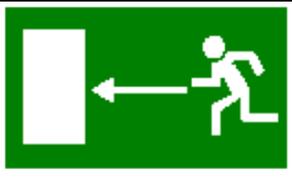
TUTTE LE ZONE DOVE AVVENGONO LAVORAZIONI CHE POSSONO COMPORTARE, PER I LAVORATORI, UN'ESPOSIZIONE AD AMIANTO DEVONO ESSERE CHIARAMENTE DELIMITATE E CONTRASSEGNALE DA APPOSITI CARTELLI.

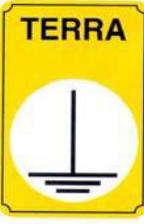
Si elencano indicativamente i cartelli da posizionare nelle principali zone del cantiere e la loro dislocazione indicativa:

	DIVIETO D'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI
	SPOGLIATOI

	Calzature di sicurezza
	Casco obbligatorio
	Controllare protezioni efficienti
	Obbligo guanti protezione
	Pedoni a sinistra

 <p>DIVIETO DI TRANSITO AI PEDONI</p>	<p>DIVIETO DI TRANSITO AI PEDONI</p>	
	<p>Pedoni a destra</p>	
	<p>Protezione vie respiratorie</p>	
 <p>È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO</p>	<p>Obbligo uso mezzi di protezione personale in dotazione a ciascuno</p>	
	<p>CASSETTA MEDICA</p>	
	<p>TELEFONO DI EMERGENZA</p>	
	<p>USCITA</p>	

	<p>USCITA DI EMERGENZA</p>
	<p>ESTINTORE</p>
	<p>OBBLIGO DI INDOSSARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (IMBRACATURE)</p>
	<p>PERICOLO GENERICO</p>
	<p>PERICOLO DI CADUTA</p>
	<p>CARTELLI DEI LAVORI (DA PROTOTIPO PROVINCIA DI AREZZO)</p>
	<p>DIREZIONE OBBLIGATORIA</p>
	<p>ATTENZIONE CARICHI SOSPESI</p>

 <p>VIETATO SOSTARE O PASSARE SOTTO I CARICHI SOSPESI</p>	<p>VIETATO SOSTARE O PASSARE SOTTO CARICHI SOSPESI</p>
	<p>DISPERSORI DI TERRA</p>
	<p>RIFIUTI DI AMIANTO</p>
	<p>CARTELLI STRADALI (PERICOLO GENERICO)</p>
	<p>CARTELLI STRADALI (USCITA AUTOCARRI)</p>
	<p>CARTELLI STRADALI (LAVORI IN CORSO)</p>
	<p>SEGNALE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE</p>

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

VIABILITA' AUTOMEZZI E PEDONALE

Quando uno o più veicoli sono mossi e il conducente non può direttamente controllarne il percorso, i veicoli devono essere affiancati da un incaricato, posizionato su una zona sicura e distante che garantisca la completa visibilità, che provveda alle necessarie segnalazioni per assicurare l'incolumità delle persone.

Si ricorda la FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI CONDUTTORI DI AUTOGRU - Ottenimento del Patentino.

IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

Impianti dal allestire a cura dell'Impresa principale.

L'impresa principale deve progettare e realizzare a regola d'arte, **corredato dal certificato di conformità rilasciata dall'installatore trasmessa dall'appaltatore all'ISPESL e all'ASL competenti.**

La fornitura di energia è fornita dall'impianto esistente della Palestra e dal quadro principale posizionato all'esterno (Q.E.1.), indicato nella planimetria,

il costo del consumo di energia elettrica va accordato tra l'impresa affidataria e la committenza per stabilire chi deve incaricarsene, prima della realizzazione dell'impianto di cantiere.

Tale impianto sarà utilizzato da tutte le imprese presenti in cantiere.

Per quanto riguarda tutte le altre parti comuni, spogliatoi, bagni, aree di stoccaggio, dovranno essere a disposizione di tutte le maestranze a qualunque titolo presenti in cantiere.

L'Impresa affidataria sarà responsabile e garante della gestione equa, della manutenzione e della pulizia delle parti comuni.

Ove sorgano dubbi o non siano determinabili l'utilizzo o le disposizioni ad esse relative disporrà al CSE, considerato anche che i locali sono messi a disposizione dalla committenza.

L'Impresa affidataria sarà conseguentemente responsabile della corretta applicazione delle disposizioni del CSE

PONTEGGI

L'utilizzo del ponteggio da parte delle altre Imprese o lavoratori autonomi potrà avvenire solo previo accordo con l'Impresa titolare dell'appalto.

Questa ne concederà l'uso a condizione che non venga eseguito alcun atto di modifica o manomissione.

Per ogni ditta o lavoratore autonomo va redatto prima dell'utilizzo un verbale di presa in consegna del ponteggio stesso, con il quale ci si impegna di mantenere in sicurezza il ponteggio e ogni eventuale modifica di elementi o ancoraggi siano effettuate nel rispetto degli schemi e del progetto.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Periodiche riunioni di coordinazione organizzate in modo da garantire la presenza contemporanea dei soggetti chiamati a intervenire saranno disposte dal CSE (costo di tali riunioni inserite anche nei costi della sicurezza). Analoghe riunioni saranno tenute ad organizzazione ed a verifica dell'applicazione delle disposizioni necessarie a garantire la cooperazione fra le imprese. Preme ricordare che alla base della cooperazione trovano applicazione le normali regole di buon senso e di convivenza civile.

RIUNIONI PRELIMINARI:

- **almeno due settimane prima dell'inizio dei lavori, convocata dal CSE con l'Impresa principale per la verificare e coordinare le varie fasi di lavoro e per l'accettazione del POS sulla sua completezza e sulla coerenza con il PSC**
- almeno una settimana prima che una nuova impresa subappaltatrice entra in cantiere
- in qualsiasi altro momento richiesto dal CSE

I contenuti di POS e PSC dovranno essere visti, rispettati e accettati attraverso la firma del modello allegato anche da eventuali lavoratori autonomi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori (nonché uso di DPI previsti per legge).

Inoltre dovranno tenersi riunioni periodiche all'inizio dei lavori ed ogni qualvolta la criticità degli interventi più significativi lo renderà necessario, con tenuta del verbale di riunione

Prescrizione per tutte le imprese e lavoratori autonomi

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), successiva alla sottoscrizione del piano, **dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non deve comportare maggiori oneri per il Committente.**

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC, di cui gli allegati ne costituiscono parte integrante ed imprescindibile, ed a tutte le richieste del CSE.

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze commesse dall'impresa appaltatrice o dai suoi subappaltatori, comporterà l'applicazione della penale giornaliera, prevista contrattualmente, che verrà trattenuta nella liquidazione a saldo.

Si ritiene "grave inosservanza" e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

All'Impresa appaltatrice competono, tra l'altro, i seguenti obblighi:

- 1) fornire al Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori il PSC prima dell'inizio dei lavori e consultarli preventivamente anche in relazione ad eventuali modifiche del piano;

Copia delle procedure per la gestione delle emergenze dovrà essere consegnata ad ogni lavoratore

RECAPITI TELEFONICI UTILI

PRONTO SOCCORSO	118
------------------------	------------

VIGILI DEL FUOCO	115
-------------------------	------------

CARABINIERI	112
--------------------	------------

POLIZIA	113
----------------	------------

ENEL (segnalazione guasti)	803 500
-----------------------------------	----------------

ACQUEDOTTO (segnalazione guasti)	
---	--

GAS segnalazione guasti	
--------------------------------	--

ISPETTORATO DEL LAVORO	
-------------------------------	--

DIRETTORE DEI LAVORI	010/5584288
-----------------------------	--------------------

RESPONSABILE DEI LAVORI	335/8312610
--------------------------------	--------------------

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA	010/5573705 335/5699314
---	------------------------------------

Polizia Municipale di Genova	010/557111
-------------------------------------	-------------------

Copia dell'elenco sopra riportato, ADEGUATAMENTE AGGIORNATO, dovrà essere apposto in luogo ben visibile nel cantiere.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Il D. Lgs. 81/2008 e gli allegati specificano che debbono essere soggetti a stima nel PSC soltanto i "costi della sicurezza" non soggetti a ribasso d'asta.

Essi si riferiscono, per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere:

- a) agli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) alle misure preventive e protettive ed ai dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per le lavorazioni interferenti;
- c) agli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, agli impianti antincendio, agli impianti di evacuazione fumi;
- d) ai mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) alle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) agli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) alle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Risulta quindi chiaro che, anche a fronte dell'importo di seguito stimato, sono a carico dell'Impresa esecutrice le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché per il rispetto delle altre prescrizioni del presente "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" (inclusi tutti i provvedimenti necessari ad evitare danni a cose o a terzi).

SONO COMPENSATI QUALI COSTI DELLA SICUREZZA GLI APPRESTAMENTI INERENTI IL PUNTELLAMENTO DI RAFFORZAMENTO DEI SOLAI DI SOTTOTETTO DURANTE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA COPERTURA.

Per quanto riguarda i prezzi tengono conto dei costi diretti per la manodopera, materiali e noli

Il Direttore dei Lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, previa approvazione da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

CONCLUSIONI GENERALI

Le prescrizioni contenute nel presente piano, pur ritenute sufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante l'esecuzione dei lavori, richiedono ai fini dell'efficacia, approfondimenti e dettagli operativi da parte delle Imprese esecutrici. Per tale motivo sarà cura dei datori di lavoro delle Imprese esecutrici, nei rispettivi POS, fornire dettagli sull'organizzazione e l'esecuzione dei lavori, in coerenza con le prescrizioni riportate nel presente PSC.

Le indicazioni riportate nel presente Piano non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori.

Rimane infatti nella piena responsabilità dell'impresa esecutrice rispettare, oltre alle prescrizioni del presente Piano anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Il presente Piano individua, attraverso un percorso articolato mirato al più ampio coinvolgimento delle maestranze, un metodo procedurale che in progress assicurerà il miglioramento di tutti i dispositivi utili al miglioramento della sicurezza.

ALLEGATI AL PIANO

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- **Allegato A** - - **Relazione Tecnica Illustrativa**
- **Allegato B** - Cronoprogramma dei lavori (DIAGRAMMA DI GANTT)
- **Allegato C** - Schede lavorazioni - Analisi e valutazione dei rischi (Probabilità ed entità del danno, valutazione dell'esposizione al rumore e alle vibrazioni);
- **Allegato D** - Stima dei costi della sicurezza;
- FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA DA COMPLETARE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI (per la prevenzione e protezione dei rischi).

Tavole esplicative di progetto: **PSC-TAV 1 e TAV 2**

- 1) TAV 1 – LAYOUT di CANTIERE: piante di allestimento cantiere, prospetti e sezioni con schema dei ponteggi**
- 2) TAV 2 - Elaborato Tecnico della Copertura: planimetria SISTEMI ANTICADUTA**
- 3) PIANO DELLE DEMOLIZIONI**

Genova, 25/02/2018

Firma
Geom. Monica Innocenti



COMUNE DI GENOVA

Prot. N. **48335**
del 08/02/2018

Spett. AMIU
amiu@pec.amiu.genova.it

e, p.c.:

<i>Al Signor Sindaco Marco Bucci</i>	<i>Al Capo di Gabinetto del Sindaco dott. Marco Speciale</i>	<i>All'Assessore ai LL.PP. Paolo Fanghella</i>
<i>All'Assessore all'Urbanistica Simonetta Cenci</i>	<i>Al Direttore Direzione Urbanistica arch. Laura Petacchi</i>	<i>Al Coordinatore Risorse Tecnico Operative arch. Roberto Tedeschi</i>
<i>Al Direttore Direzione Strategie e Progetti per la Città arch. GB Poggi</i>	<i>Al Dirigente Pianificazione e Monitoraggio OO PP arch. Anna Maria Nicoletti</i>	<i>Al Dirigente Settore Gare Contratti dott.ssa Cinzia Marino</i>
	<i>Al Direttore Direzione Partecipate dott.ssa Lidia Bocca</i>	<i>Al Direttore Direzione Progettazione arch. Luca Patrone</i>
	<i>Al geom. Monica Innocenti</i>	<i>Alla dott.ssa Lara Gatto</i>

Edificio ex NIRA – Bonifica, rimozione e smaltimento di tutti i materiali presenti all'interno dell'edificio, potenzialmente pericolosi con esclusione dei materiali contenenti amianto

Con riferimento alla nota di codesta Azienda 29/1/2018 n° 988, di pari oggetto, si comunica che il 2 u.s. si è tenuto un incontro, alla presenza del sindaco e degli assessori in cc, nel corso del quale si è stabilito che codesta Azienda debba provvedere alla rimozione di tutti i materiali inquinanti (o potenzialmente tali), nonché di controsoffitti, pavimentazioni, arredi e serramenti presenti nell'edificio di cui è caso, con la sola esclusione delle parti impiantistiche stabilmente infisse e delle pareti perimetrali.

Nel computo metrico-estimativo allegato sono elencate le attività di rimozione e smaltimento relative ai vari materiali interessati, alle quantità e ai costi desunti da prezzi vigenti od oggetto di specifiche analisi.

Come già avvenuto nell'offerta presentata lo scorso dicembre, per poter attestare la congruità dei costi e la convenienza per la Civica Amministrazione, si richiede l'applicazione sui prezzi esposti di un ribasso del 14%, riservandoci comunque la possibilità di riscontri diversi, se ritenuti indispensabili.

Si resta in attesa di un cenno di assenso in vista della sottoscrizione del disciplinare e del relativo contratto.

Si chiede infine notizia dell'avvenuta iscrizione di codesta Azienda nell'elenco delle Aziende *in house* istituito presso ANAC.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Arch. Mirco Grassi

documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

LAVORI

**PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA"- WATERFRONT DI LEVANTE. AFFIDAMENTO
RIMOZIONE E PARZIALE SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI PRESENTI
ALL'INTERNO DELL'AEDIFICIO
MOGE 17080 CUP B33B17000010001**

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
1	25.A05.C10.010	corpo A				
		Demolizione di manti impermeabili costituiti da guaine bituminose, cartonfeltri e simili, su superfici piane o inclinate, escluso sottofondo. 51*45		2.295,00		
			m ²	2.295,00	6,88	15.789,60
		TOTALE corpo A				15.789,60
2	25.A05.C10.010	corpo F				
		Demolizione di manti impermeabili costituiti da guaine bituminose, cartonfeltri e simili, su superfici piane o inclinate, escluso sottofondo. corpo f 3091.70-1308.60		1.783,10		
			m ²	1.783,10	6,88	12.267,73
		TOTALE corpo F				12.267,73
3	25.A05.C10.010	corpo N				
		Demolizione di manti impermeabili costituiti da guaine bituminose, cartonfeltri e simili, su superfici piane o inclinate, escluso sottofondo. 18*72		1.296,00		
			m ²	1.296,00	6,88	8.916,48
		TOTALE corpo N				8.916,48
4	PA001sic	sicurezza Predisposizione spogliatoi da 6 moduli + 2 uffici comprensivo				

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
5	PA002sic	del trasporto da magazzino, montaggio, smontaggio e trasporto in magazzino 1	corpo	1,00	25.072,00	25.072,00
				1,00		
6	95.A10.A10.010	Gestione cantiere e area di deposito temporaneo rifiuti 1	corpo	1,00	52.400,36	52.400,36
				1,00		
6	95.A10.A10.010	Recinzione di cantiere, avente altezza minima fuori terra di 2,00 m, costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate. Montaggio e smontaggio. 100	m	100,00	7,13	713,00
				100,00		
		TOTALE sicurezza				78.185,36
7	25.A05.F10.010	rimozioni Rimozione senza recupero di serramenti, in legno o metallo, esclusa rimozione telaio a murare, misurazione minima 2 m ² n: 1473,79 A: 51*45/7 f: 118*24/7	m ²	1.473,79	13,77	30.379,65
				327,86		
				404,57		
8	25.A15.A15.010	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 chilometri. 327.86*0.05*5 404.57*0.05*5 1473.79*0.05*5	m ³ km	2.206,22	2,01	1.108,64
				81,97		
				101,14		
				368,45		

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
9	25.A15.A15.015	<p>Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km.</p> <p>327.86*0.05*5 404.57*0.05*5 1473.79*0.05*5</p>		81,97 101,14 368,45		
			m³km	551,56	1,32	728,06
10	PA001	<p>Rimozione di manufatti e attrezzature presenti nell'area e trasporto in altra zona indicata dal Comune in ambito del quartiere fieristico Tettoia, barca e due opere d'arte</p> <p>1</p>		1,00		
			corpo	1,00	6.664,08	6.664,08
11	PA002	<p>Rimozione e trasporto a deposito temporaneo delle pareti divisorie.</p> <p>2953</p>		2.953,00		
			m²	2.953,00	8,16	24.096,48
12	PA004	<p>Rimozione pacchetto contro soffitto e soprastante materassino in fibra, comprensivo di canali d'aria, canalizzazioni elettriche e illuminazione, calo e trasporto in deposito temporaneo</p> <p>19960</p>		19.960,00		
			m²	19.960,00	12,00	239.520,00
13	PA005	<p>Rimozione rivestimento dei pilastri dal 2° all'8° piano costituito da teli semirigidi incollati.</p> <p>0.30*1.10*3.00*64*7</p>		443,52		
			m²	443,52	17,22	7.637,41
14	PA006	<p>Rimozione pavimentazione in piastrelle di linoleum comprensiva, della rimozione del pavimento galleggiante in quadrotti ove presente, calo e trasporto in centro di stoccaggio provvisorio</p> <p>1</p>		1,00		
			corpo	1,00	137.324,80	137.324,80

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
15	PA007	smontaggio allestimento arredi auditorium e carico su mezzo 1	corpo	1,00	15.000,00	15.000,00
				1,00		
16	25.A15.A15.010	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 chilometri. pareti mobili 2953.00*0.15*5 controsoffitto 19960.00*(0.02+0.10+0.40*0.10)*5 rivestimento pilastri 443.52*0.01*5 pazimentazione (19960.00*0.01+1996*0.05)*5 svuotamento auditorium (862+160)*0.50*0.50*0.50*5 guaine (2295+1296+1783.10)*0.02*5	m³km	2.214,75	2,01	41.964,96
				15.968,00		
				22,18		
				1.497,00		
				638,75		
				537,41		
				20.878,09		
17	25.A15.A15.015	Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km. pareti mobili 2953.00*0.15*5 controsoffitto 19960.00*(0.02+0.10+0.40*0.10)*5 rivestimento pilastri 443.52*0.01*5 pazimentazione (19960.00*0.01+1996*0.05)*5 svuotamento auditorium (862+160)*0.50*0.50*0.50*5 guaine (2295+1296+1783.10)*0.02*5	m³km	2.214,75	1,32	27.559,08
				15.968,00		
				22,18		
				1.497,00		
				638,75		
				537,41		
				20.878,09		
18	NP006 OD	oneri di discarica Panfilì, San Gottardo isolante 2953*0.10+19960*0.10 rivestimento pilastri 443.52*0.01		2.291,30		
				4,44		

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	Codice	Descrizione dei lavori e delle somministrazioni	Um	Qta	Prezzo	Importo Totale
19	25.A15.A15.020	pavimentazioni 19960*0.01+1996*0.05	m ³	299,40	28,00	82.339,04
		svuotamento auditorium 1022*0.50*0.50*0.50		127,75		
		finestre 327.86*0.05		16,39		
		404.57*0.05		20,23		
		1473.79*0.05		73,69		
		guaine (2295+1296+1783.10)*0.02		107,48		
		Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 10 km e fino al trentesimo km.		2.940,68		
		pareti mobili 2953.00*0.15*3		1.328,85		
		controsoffitto 19960.00*(0.02+0.10+0.40*0.10)*3		9.580,80		
		rivestimento pilastri 443.52*0.01*3		13,31		
pavimentazione (19960.00*0.01+1996*0.05)*3	898,20					
svuotamento auditorium (862+160)*0.50*0.50*0.50*3	383,25					
guaine (2295+1296+1783.10)*0.02*3	322,45					
		TOTALE rimozioni	m ³ km	12.526,86	0,80	10.021,49
		TOTALE COMPLESSIVO				739.502,86



Prot. n. 1920
Del 22 febbraio 2018



Comune di Genova
Direzione Nuove Opere
Via di Francia 1 – 19° piano
16149 Genova

c.a. Arch. Grassi

OGGETTO: Edificio ex Nira
Bonifica, rimozione e smaltimento di tutti i materiali presenti all'interno dell'edificio, potenzialmente pericolosi con esclusione dei materiali contenenti amianto

A riscontro della Vs. gradita richiesta, prot. n. 48335 del 08.02.2018, con la presente si comunica che lo sconto proposto, rispetto all'elenco prezzi che ci è stato trasmesso, è pari al 15,66 (quindici/66) per cento su tutti i prezzi riportati, con l'esclusione di tutti gli importi delle voci "sicurezza" (punto 4, 5 e 6) per le quali non si prevede alcun ribasso ai sensi di legge.

Con l'occasione si conferma, come già fatto nel corso degli incontri del 16.02 e del 19.02, la ns. totale disponibilità ad avviare i lavori non appena ci sarà formalizzato l'incarico.

Di seguito si riportano le attività che potranno essere iniziate immediatamente:

- recinzione di cantiere (punto 6 del c.m.e.)
- rimozione e trasporto in altra zona di tettoia, barca e 2 opere d'arte (punto 10 del c.m.e.)
- rimozione delle pareti divisorie presenti ai piani (punto 11 del c.m.e.)
- rimozione del controsoffitto (punto 12 del c.m.e.), con esclusione di quello presente all'interno dell'auditorium
- rimozione del rivestimento dei pilastri dal 2° al 8° piano (punto 13 del c.m.e.)
- rimozione delle pavimentazioni galleggianti ed in linoleum (punto 14 del c.m.e.)

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.
Sede Legale Direzione e Uffici Amministrativi
Via G. D'Annunzio 27 – 16121 Genova
Telefono 010 8980800
Fax 010 5584.515

e-mail: info@amiu.genova.it
Internet: www.amiu.genova.it
Reg.Imp. GE R.E.A. 355781
C.F. e P.I. 03818890109

Capitale sociale: 14.143.276,00 i.v.



Inoltre, così come definito per le vie brevi:

- entro 2 mesi dall'inizio delle rimozioni, per non incorrere in sanzioni di natura penale, dovrà essere messo in funzione un montacarichi (a Vs. carico) per il calo a terra dei rifiuti prodotti nel corso delle lavorazioni
- la demolizione dei manti impermeabili del corpo A (punto 1 del c.m.e.) e la rimozione dei serramenti all'interno dell'auditorium (punto 7 del c.m.e.), potranno avere inizio solo successivamente all'installazione di adeguate opere provvisorie di sicurezza (a Vs. carico)
- la demolizione dei manti impermeabili del corpo A (punto 2 e 3 del c.m.e.) e la rimozione dei serramenti (punto 7 del c.m.e.) dei corpi F ed N potranno avere inizio solo dopo la messa in opera della ponteggiatura della FASE B della bonifica, in corso di affidamento

In ultimo, è doveroso richiamare la mancata presa visione di alcuni ambienti in area auditorium, vista l'impossibilità di accesso negli stessi.

Con l'occasione si comunica che è in fase conclusiva la procedura di qualificazione dell'Azienda nell'elenco ANAC.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Direttore Generale
D.ssa Tiziana Merlino



COMUNE DI GENOVA

Addì, 01/03/2018

Prot. n. • 75474

Fascicolo: 2017/VI.5.5/213

Allegati: Nota AMIU prot. 1920 del 22.02.2018 – computo metrico estimativo del 27/01/2018 – nota prot. N°48335 dell'08.02.2018

OGGETTO: Edificio ex NIRA – via dei Pescatori 35 Ge – Bonifica, rimozione e smaltimento di tutti i materiali presenti all'interno dell'edificio, potenzialmente pericolosi con esclusione dei materiali contenenti amianto.

Al Direttore
Direzione Attuazione Nuove Opere
arch. Mirco Grassi

e.p.c.: All'Assessore all'Urbanistica
Simonetta Cenci

All'Assessore ai LL.PP.
Paolo Fanghella

Con riferimento a nota prot. N° 48335 dell'08/02/2018 della Direzione Attuazione Nuove Opere e della conseguente nota predisposta da AMIU in data 22.02.18, n° 1920 relativa agli interventi indicati in oggetto da eseguirsi all'interno dell'edificio ex Nira di via dei Pescatori 35, preso atto del computo metrico estimativo allegato in copia si rileva quanto segue:

L'offerta, complessiva di tutti gli approntamenti necessari all'esecuzione degli interventi di bonifica rimozione e smaltimento e allestimento cantiere definiti nel computo metrico estimativo elaborato in data 27.01.2018 ed allegato alla nota prot. 2018_4833, che aveva valutato l'ammontare delle lavorazioni; preso atto dello sconto applicato da codesta Azienda del 15,66% (quindici/66%) con esclusione di tutti gli importi delle voci "sicurezza" (punti 4-5-6 del computo metrico estimativo) per le quali non è da prevedere alcun ribasso ai sensi di legge, è da ritenersi congruo ed in linea con quanto si sconterebbe con un eventuale ricorso al mercato tenuto conto della notevole incidenza degli approntamenti di sicurezza che costituiscono una rilevante parte dell'attività di cui trattasi.

Le considerazioni di cui sopra unite alla comprovata esperienza operativa di AMIU ed al rapporto consolidato tra l'Azienda in house ed il suo azionista di riferimento, Comune di Genova, ed il notevole risparmio di tempi per l'avvio dei lavori consentono di ritenere l'offerta presentata da AMIU nel suo complesso vantaggiosa e conveniente per la Civica Amministrazione.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore
Risorse Tecnico Operative
Arch. Roberto Tedeschi
documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 43548

Addì 06/02/2018

Ai Signori
Coordinatori
Direttori
Dirigenti

e, p.c. Al Signor
Direttore Generale

Loro Sedi

OGGETTO: Adempimenti in merito alle linee guida A.N.A.C. per l'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

Facendo seguito alla nota 10629 dell'11 gennaio u.s. della Direzione Pianificazione Strategica e Governance Societaria, si comunica di aver proceduto a presentare all'A.N.A.C. le domande di iscrizione per effettuare affidamenti diretti nei confronti di A.S.Ter. S.p.A. (n. 10157 del 01.02.2018) e di A.M.I.U. S.p.A. (n. 11139 del 05.02.2018).

Si precisa, in proposito, che la presentazione della domanda di iscrizione consente alle Amministrazioni aggiudicatrici di effettuare, sotto la propria responsabilità, affidamenti diretti dei contratti all'organismo *in house*.

Sarà cura della scrivente Direzione comunicare la conclusione del procedimento di iscrizione da parte di A.N.A.C.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
(Gianluca Bisso)

Documento firmato digitalmente